

PORTFOLIO

M2 DESIGN

2023
/
2025

INDUSTRIAL
PRODUCT
DESIGNER

MATTEO MARINARO

About me



Mi chiamo Matteo, ho 23 anni e sono un designer del prodotto industriale. Credo nel valore del design come strumento di dialogo tra persone, materiali e tecnologie, capace di trasformare idee in esperienze concrete e significative. Mi appassiona esplorare il rapporto tra forma e funzione, lavorando sull’equilibrio tra estetica, ergonomia e innovazione. Il mio percorso formativo mi ha permesso di sviluppare un approccio progettuale che unisce rigore metodologico e sensibilità estetica, orientato alla ricerca di soluzioni funzionali, essenziali e coerenti con il linguaggio del design contemporaneo.

Interessi

-  Furnishing
-  Stampa 3D
-  Arte

Lingue

- Italiano
- Inglese

Soft skills

- Team working
- Problem solving
- Pensiero critico
- Capacità di ascolto

Software skills

- | | | |
|---------------------|-----------|-------------|
| Autodesk Autocad | Shapr3D | Illustrator |
| Autodesk Fusion 360 | Blender | Photoshop |
| Autodesk VRED | Procreate | Indesign |

Contact

Matteo.marinaro@studio.unibo.it
+39 345 155 7593
Bolzano – Italia

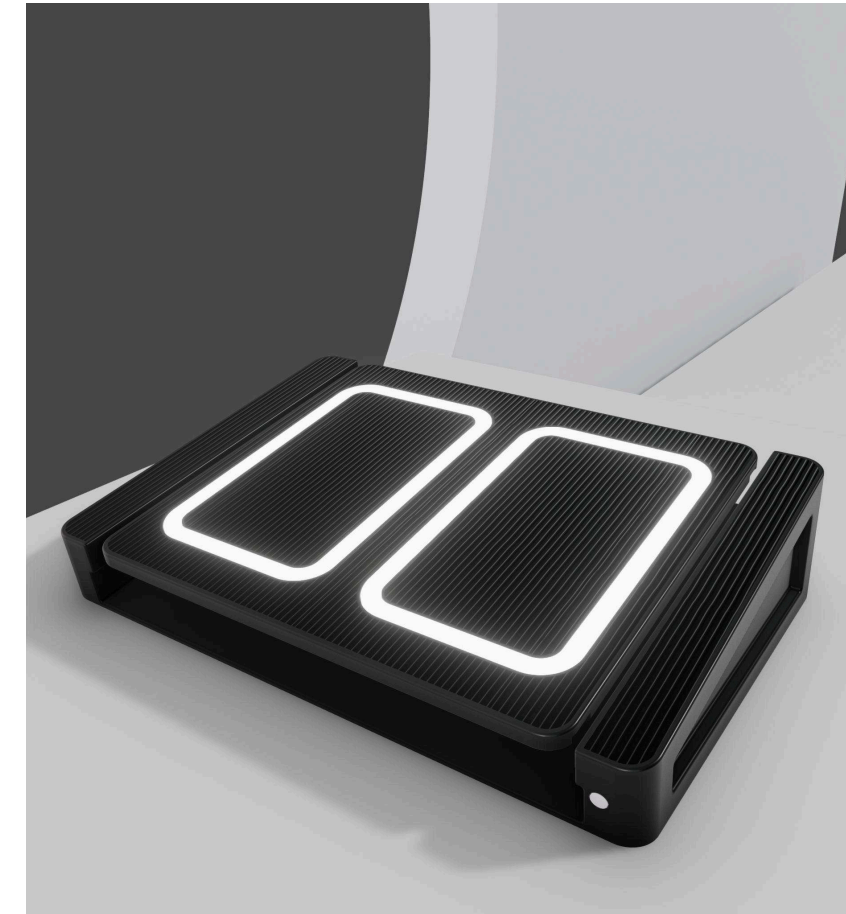
Roto 2023



Bubble 2024



Footpad 2024



Deloop 2025



Guillotine 2025



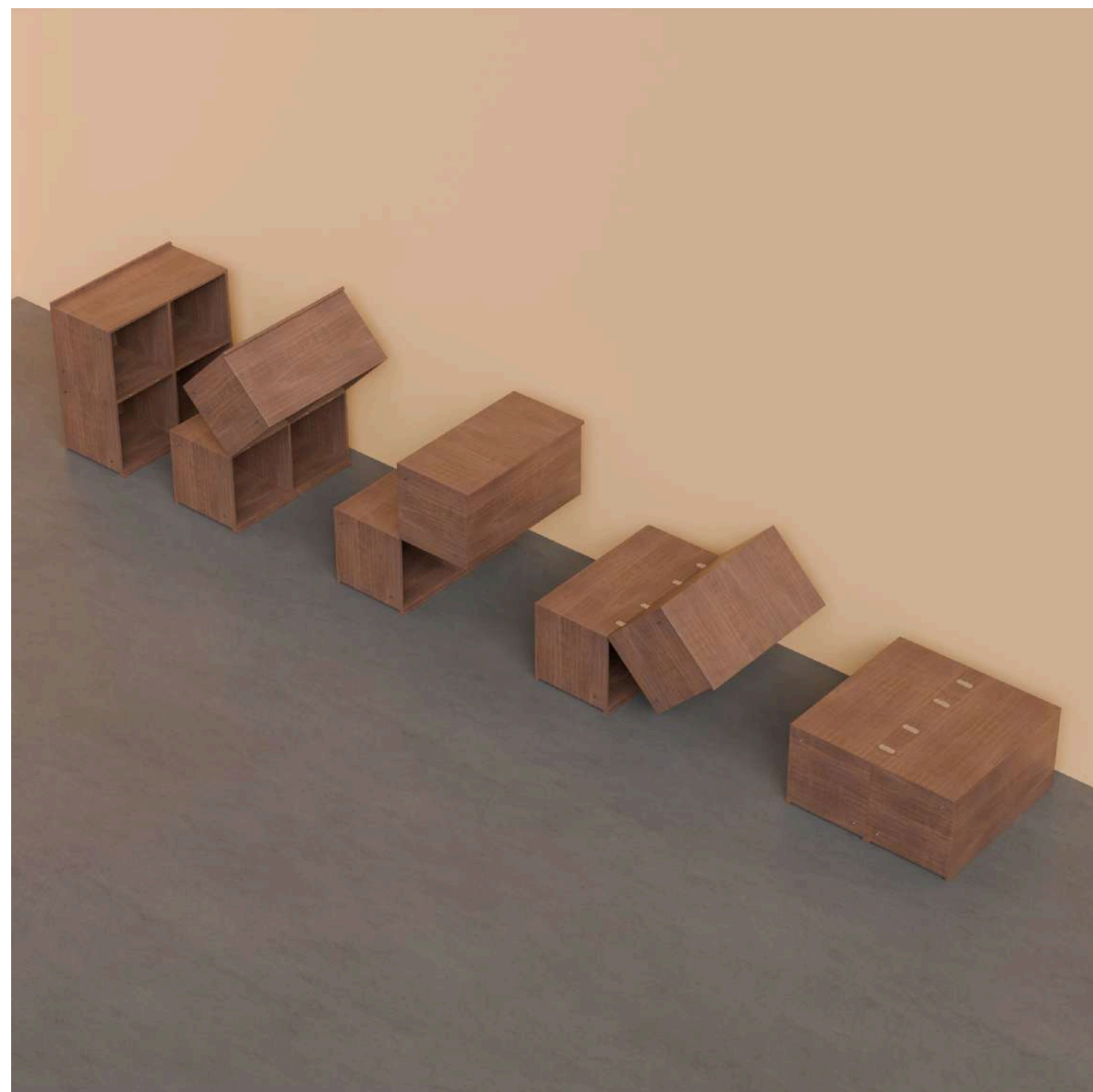
Hermetica 101 2025



ROTO

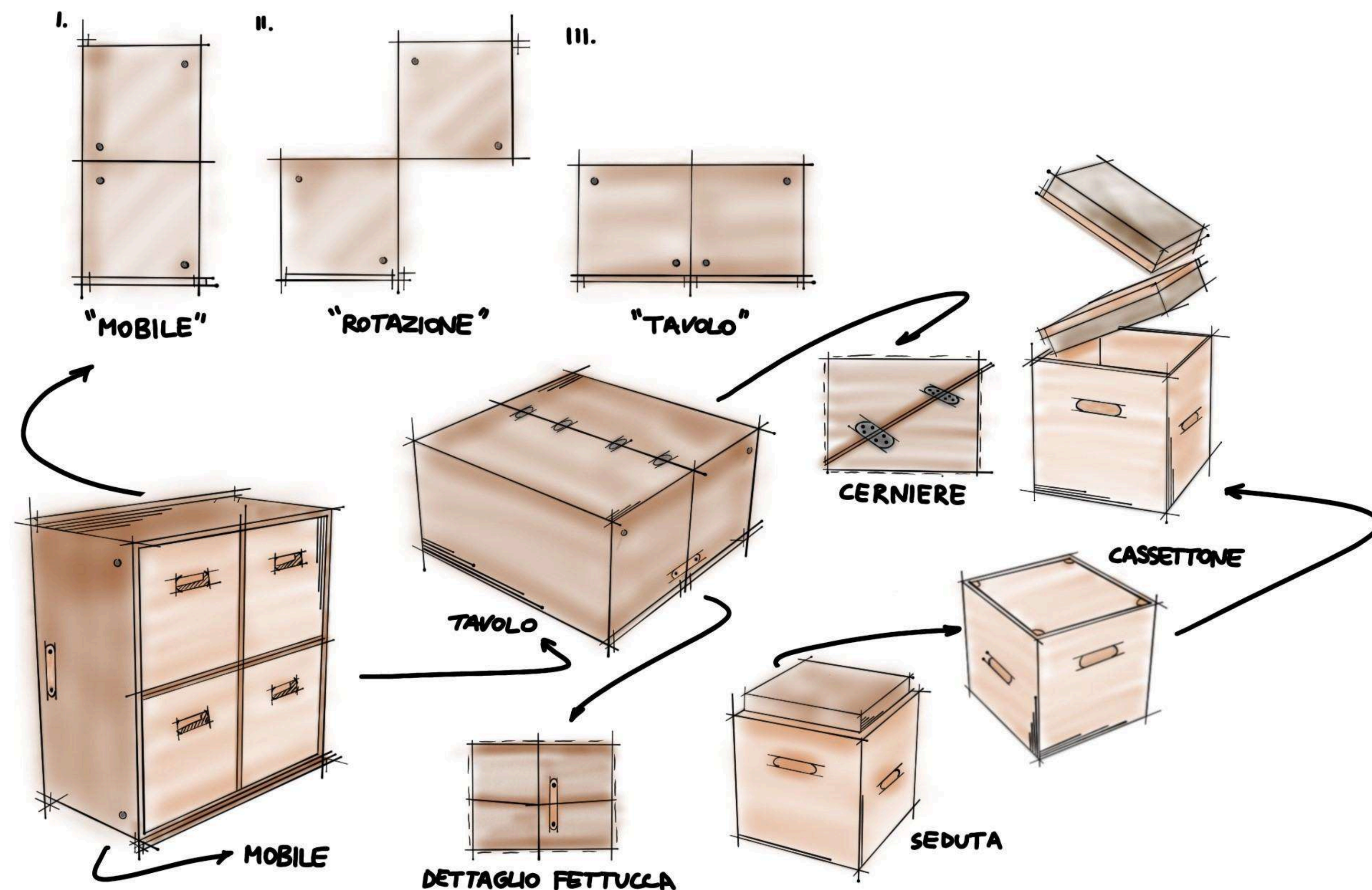
Il gesto che trasforma lo spazio

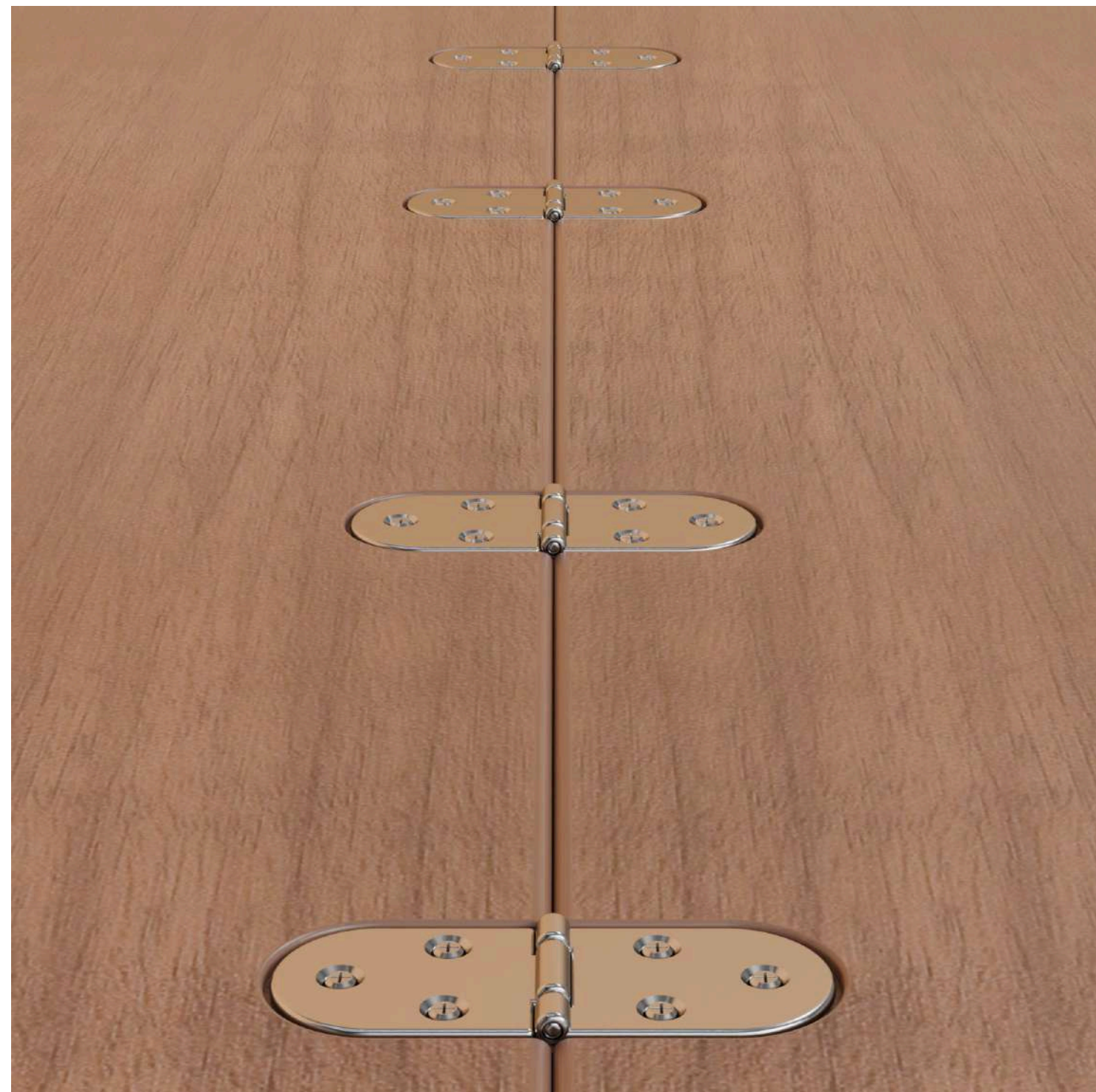




Obiettivo

Il progetto nasce dal tema dell'ospitalità declinata nel contesto delle abitazioni per studenti fuori sede, dove lo spazio è spesso limitato e la funzionalità diventa essenziale. L'obiettivo è sviluppare un mobile multifunzionale, capace di adattarsi a diversi ambienti e favorire momenti di condivisione e comfort, trasformando l'abitare in un'esperienza accogliente e flessibile.





Concept

Roto consiste in un mobile interamente in legno caratterizzato da un movimento di rotazione che consente alla scansia formata da due moduli incernierati, e ai suoi cassettoni, di trasformarsi in un tavolo con relative sedute.

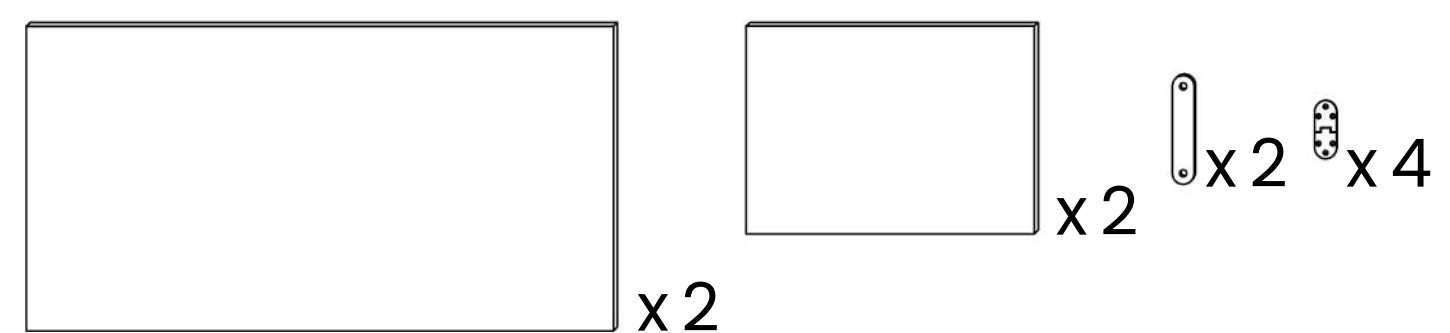
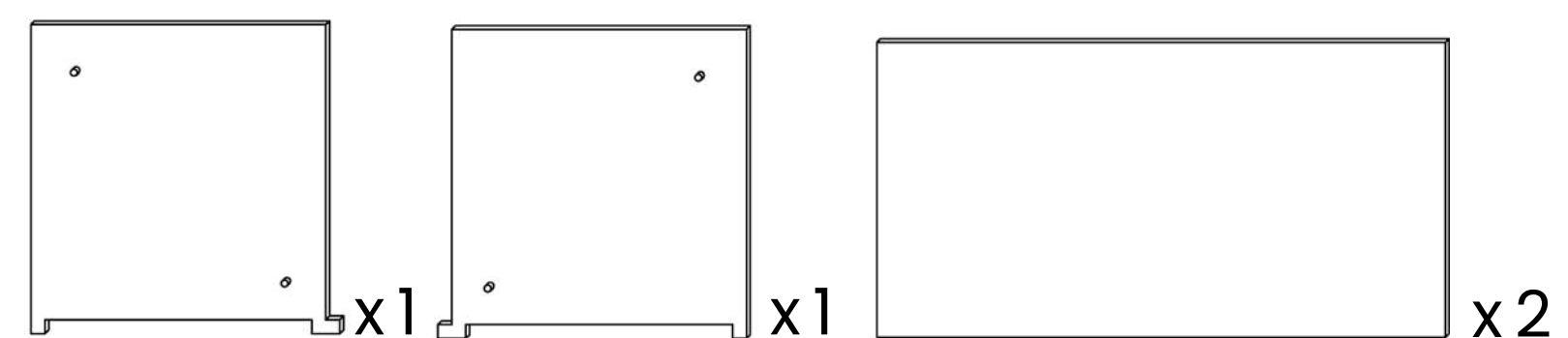
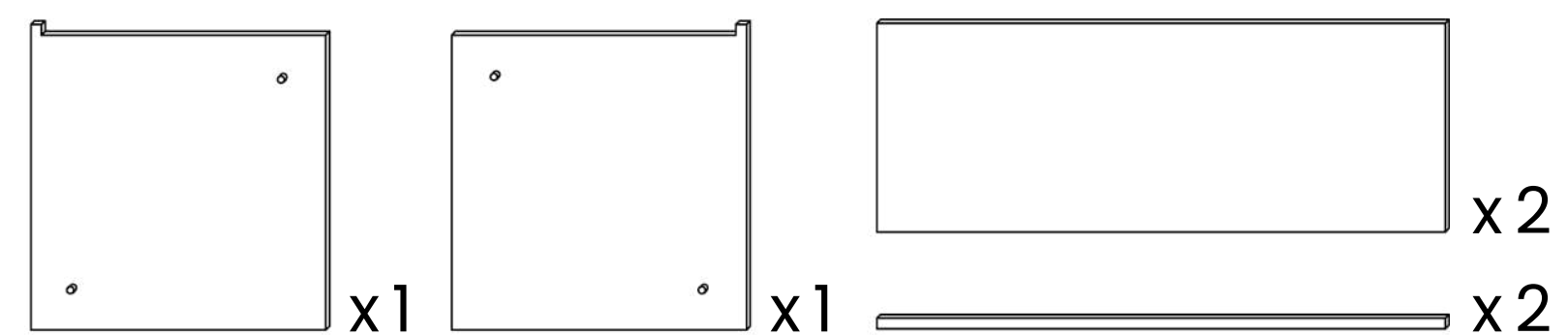
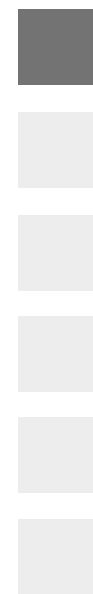




Trasformazione

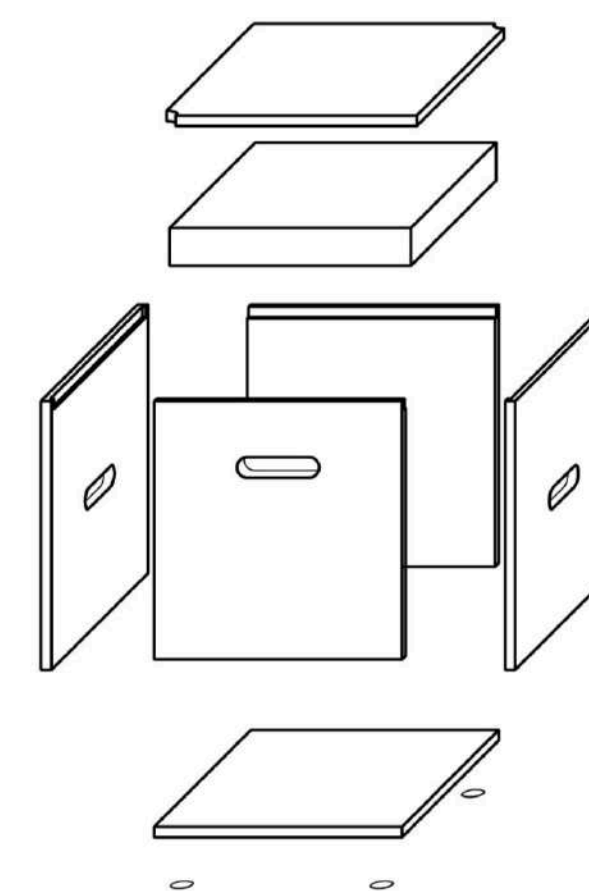
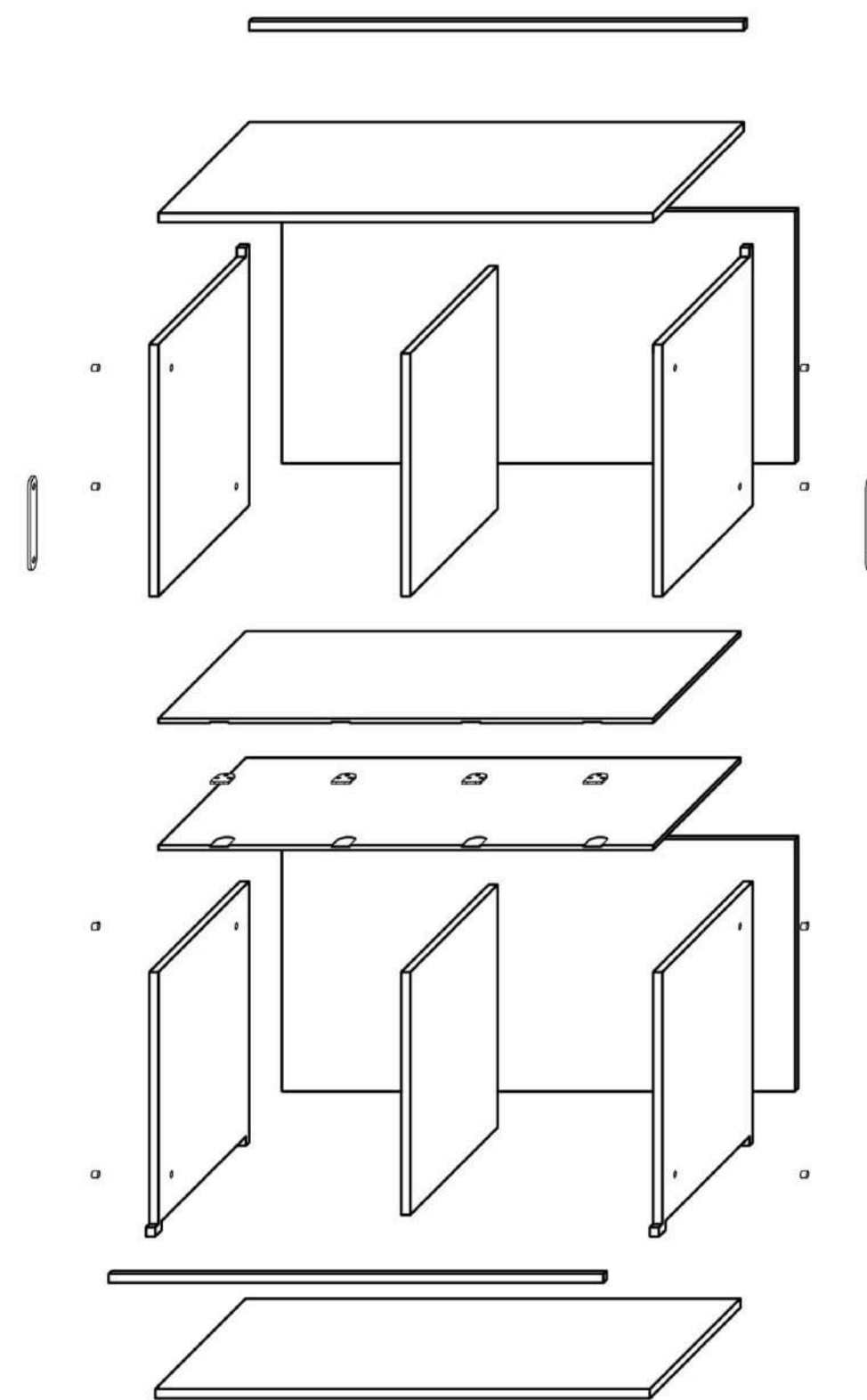
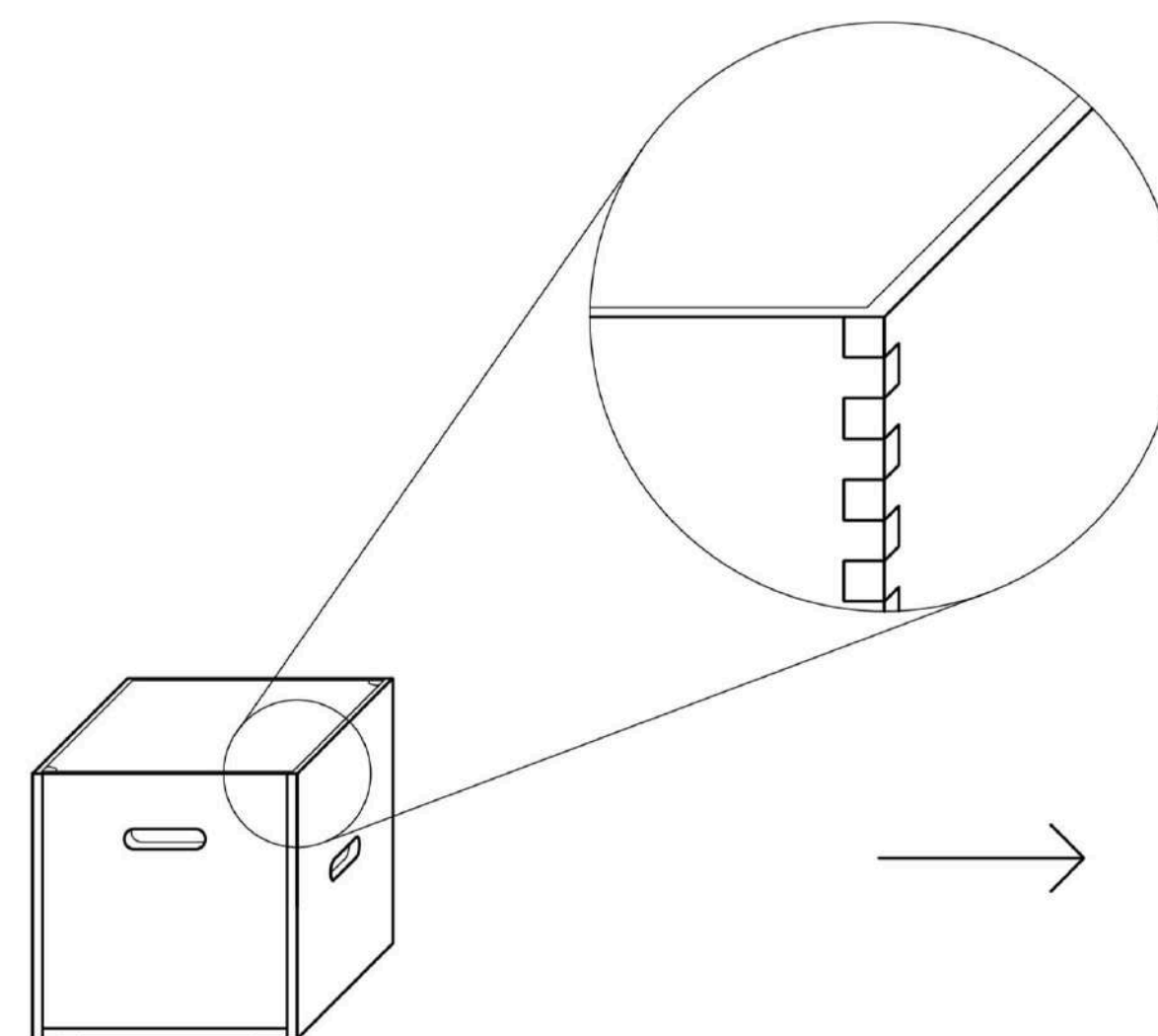
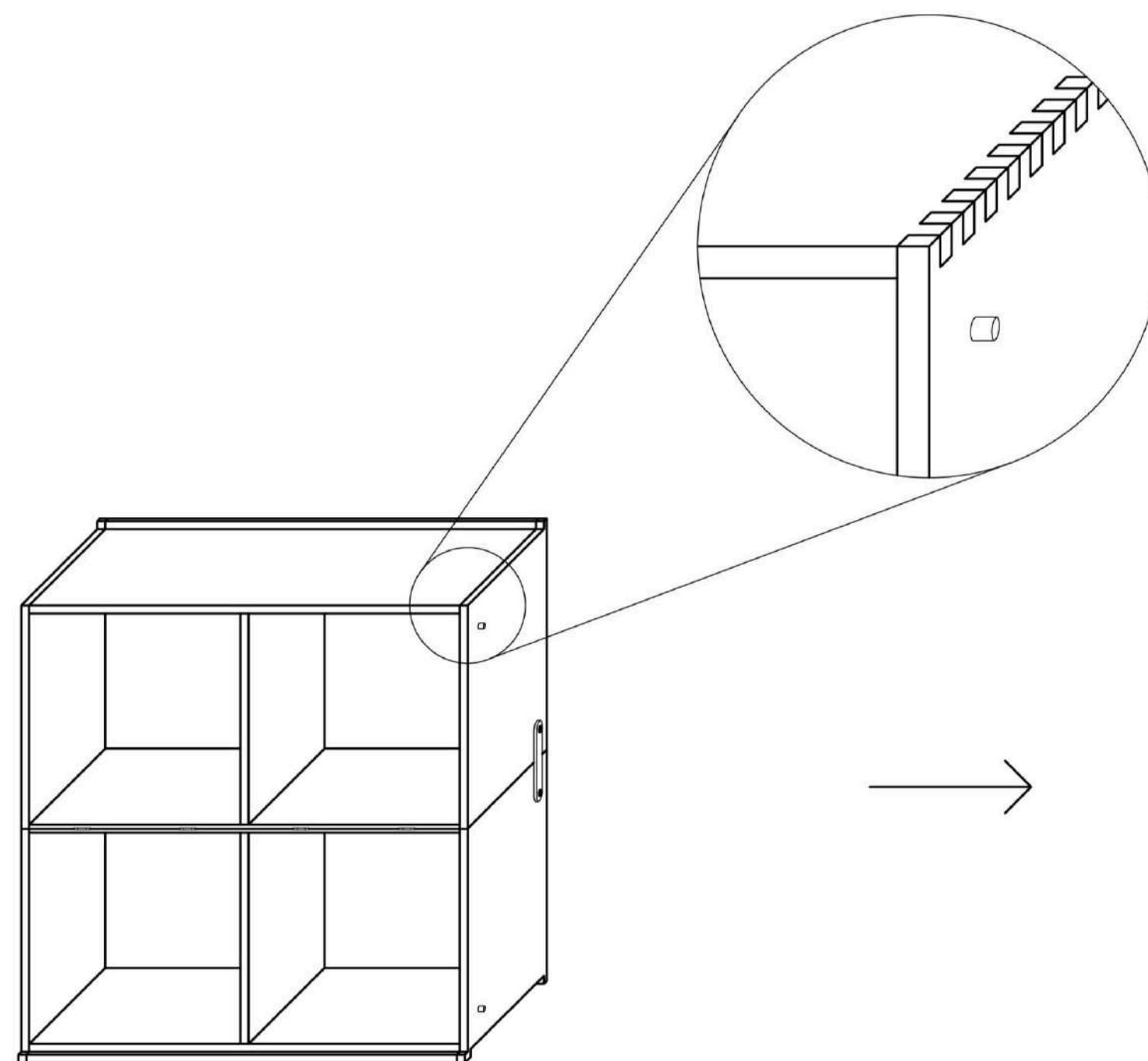
Il meccanismo di trasformazione prevede l'estrazione dei quattro cassettoni, la rotazione dei coperchi per esporre i cuscini e la rimozione delle bande in cuoio dai relativi perni del mobile. Il modulo superiore viene poi ruotato lungo la cerniera fino a incastrarsi con precisione nella base, completando la configurazione in tavolo. Le bande in cuoio vengono infine ricollocate per garantire stabilità e continuità formale.

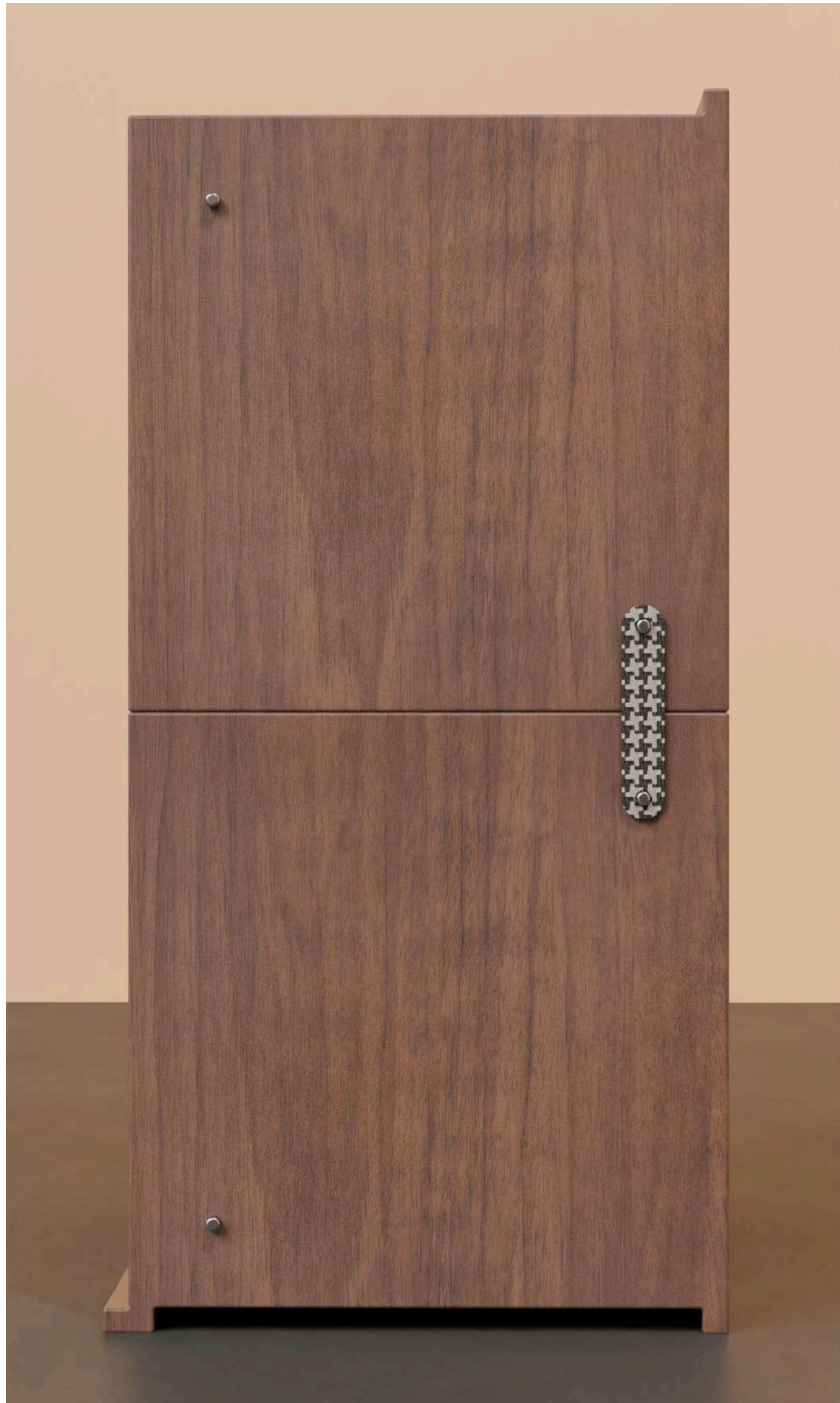
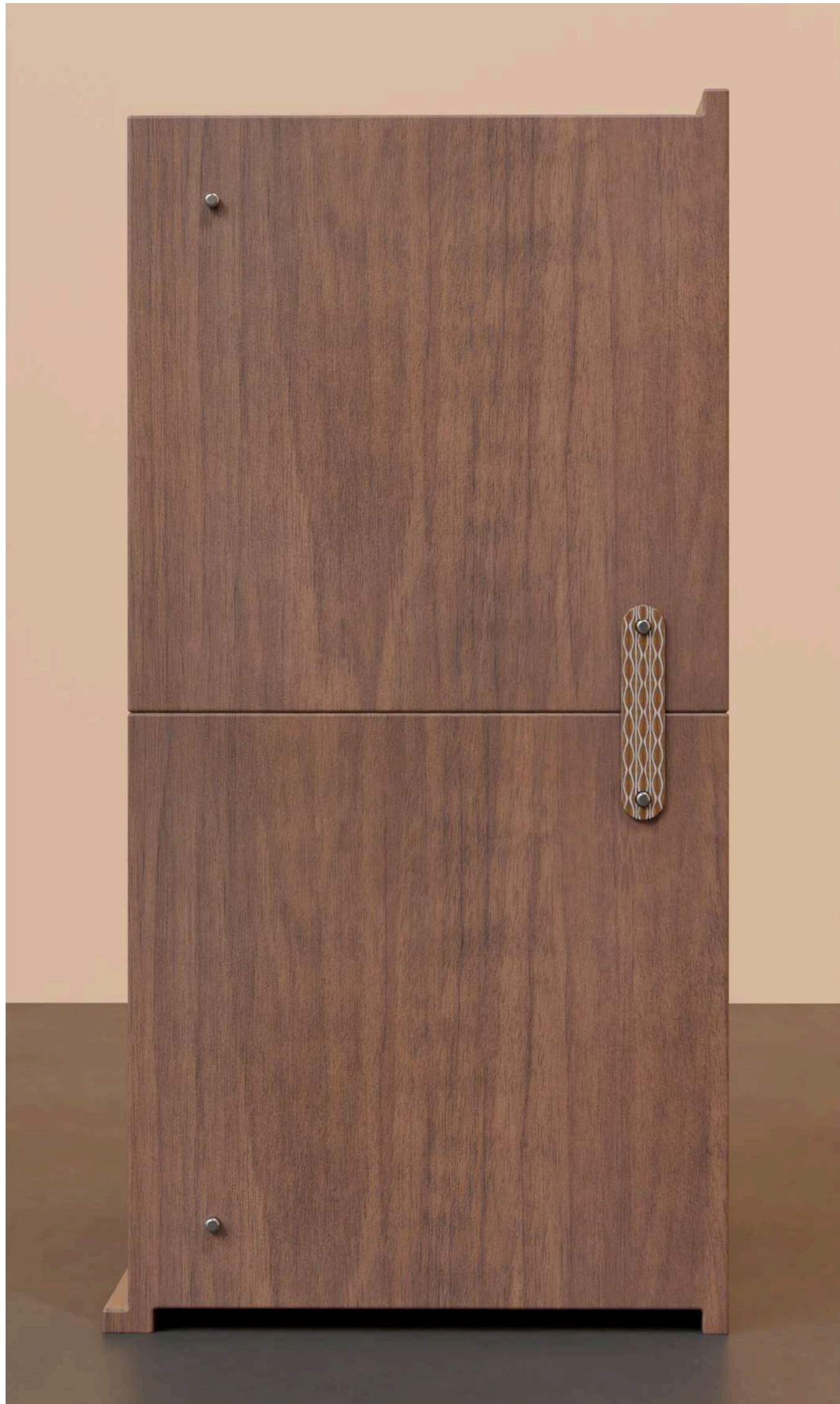




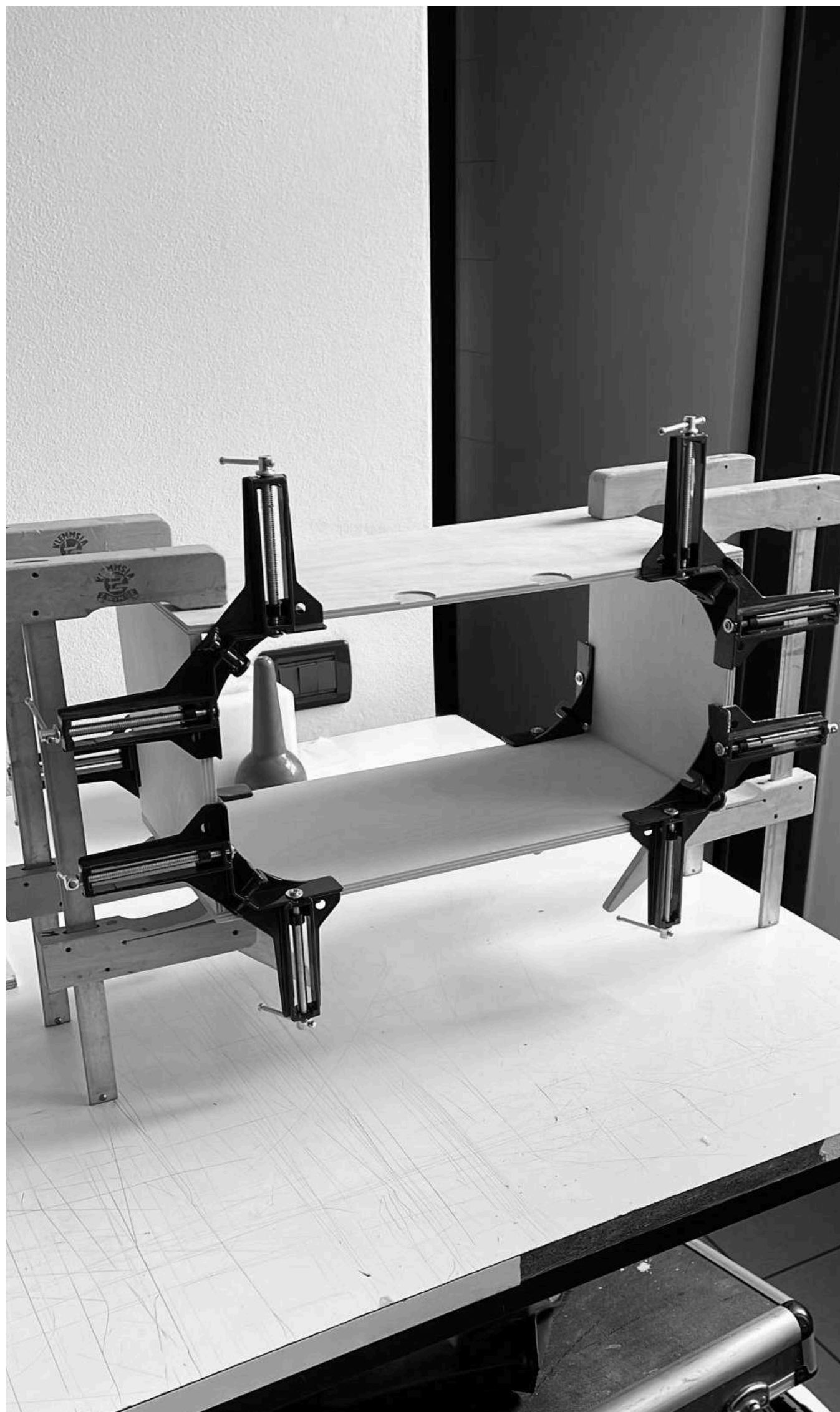
Specifiche

Il mobile è costituito da pannelli in legno con incastri a pettine, cerniere metalliche che collegano i due moduli e ne consentono la rotazione, cuscini imbottiti per le sedute e bande di cuoio che completano il prodotto.









Bubble

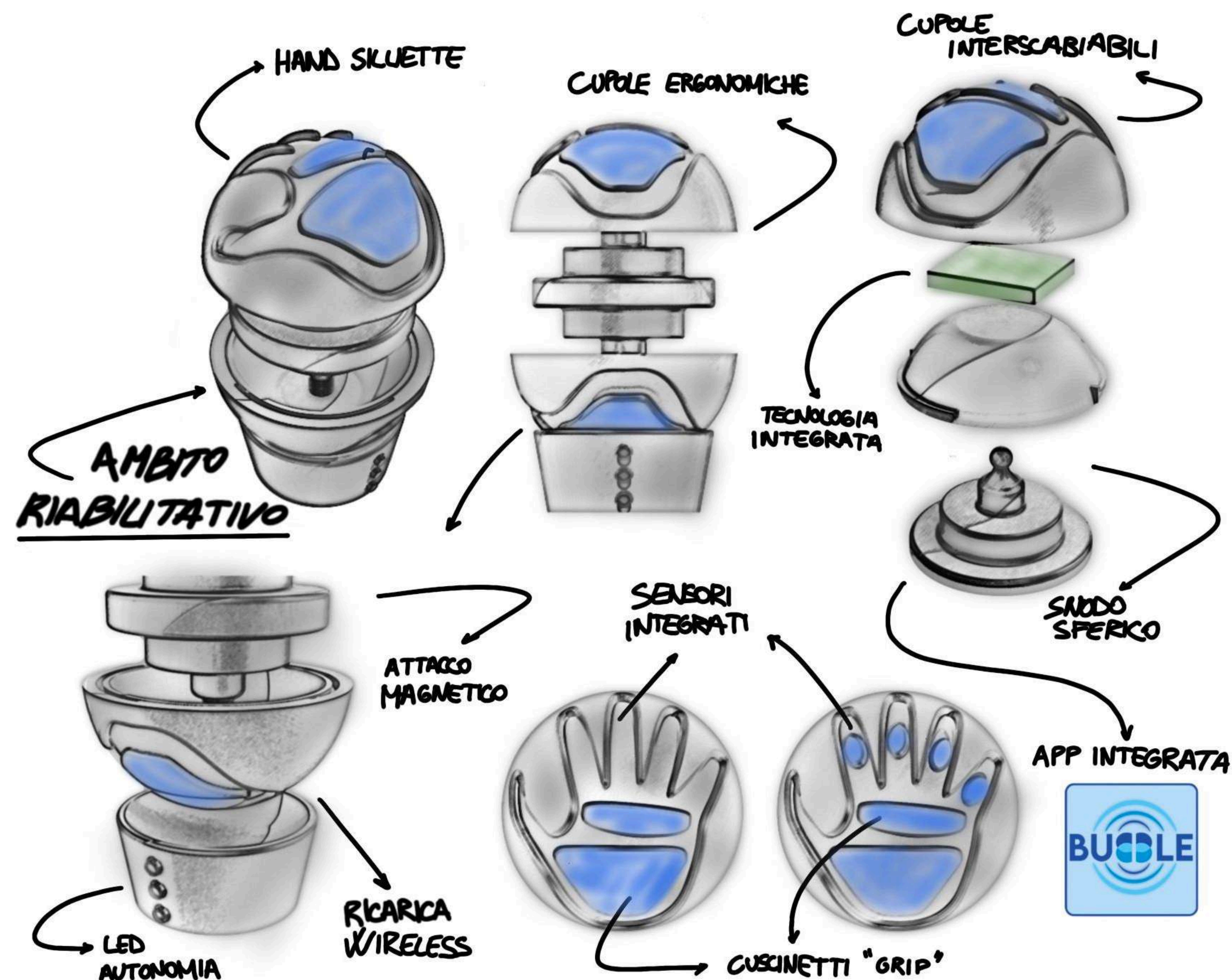
Gaming rehabilitation





Obiettivo

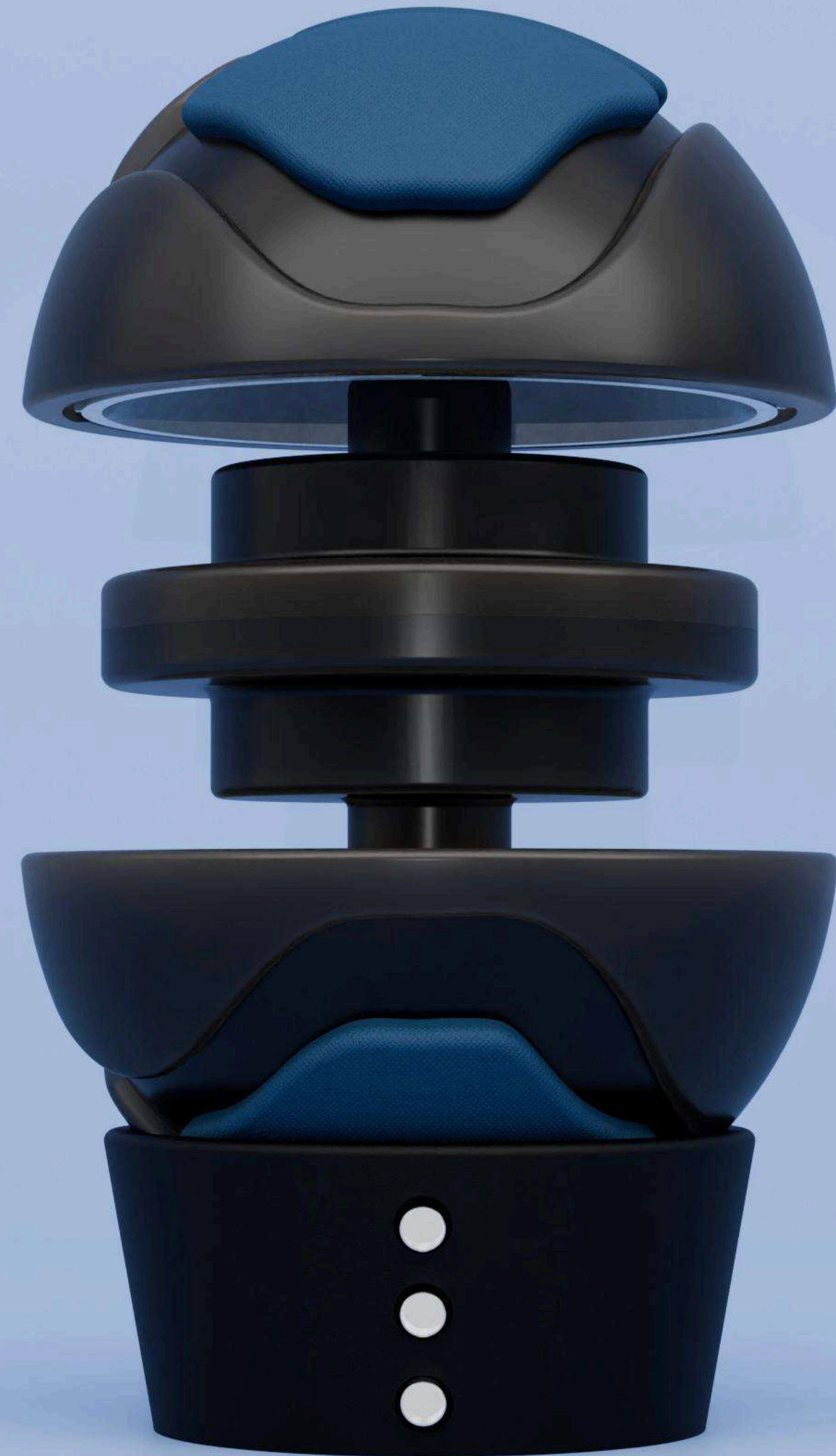
Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un dispositivo medico per la riabilitazione finalizzato al recupero e all'allenamento della coordinazione oculo-manuale. Attraverso un approccio ludico che integra ergonomia e interattività, il dispositivo mira a rendere il percorso riabilitativo più coinvolgente, efficace e adattabile alle diverse esigenze dell'utente.

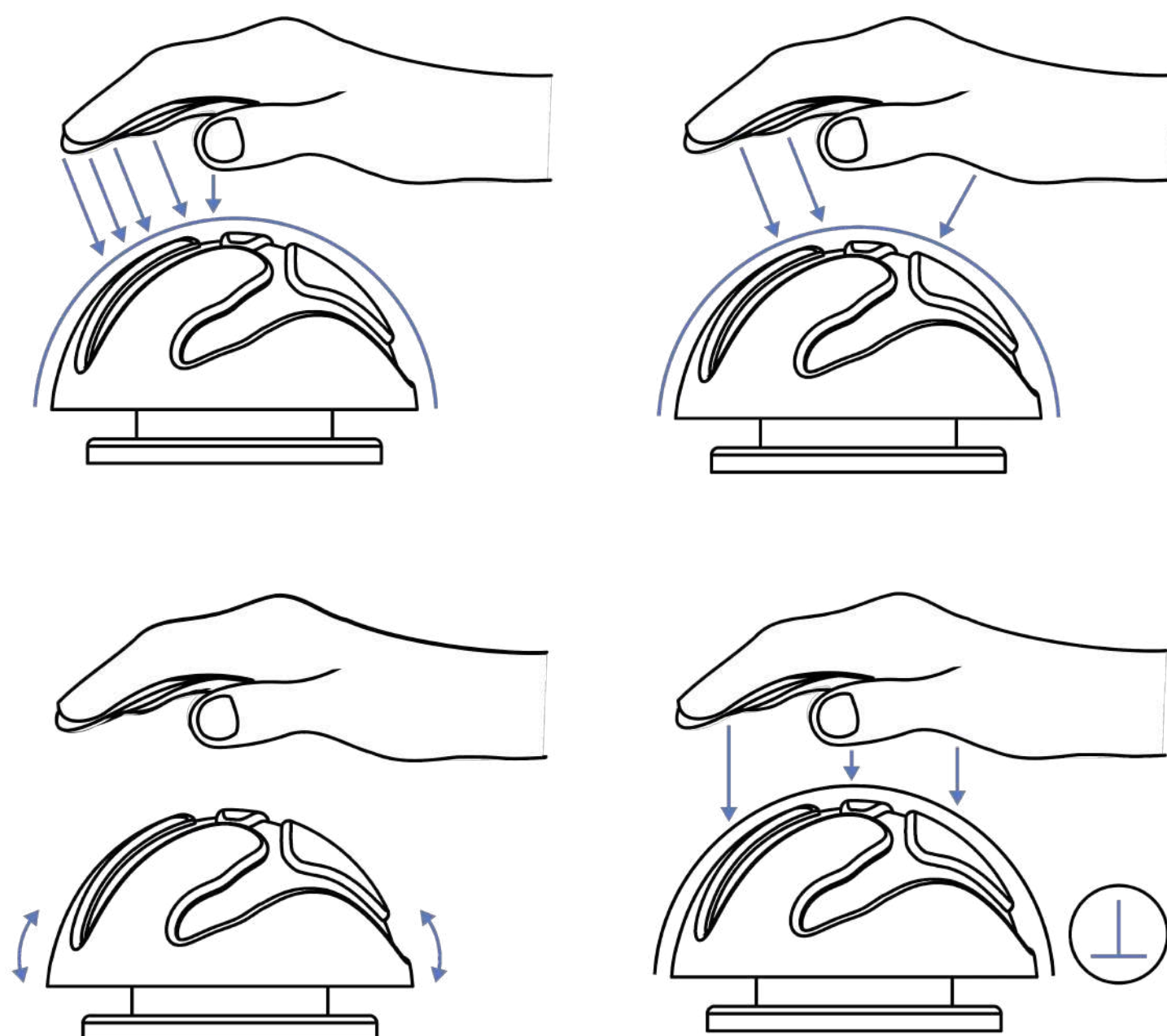




Concept

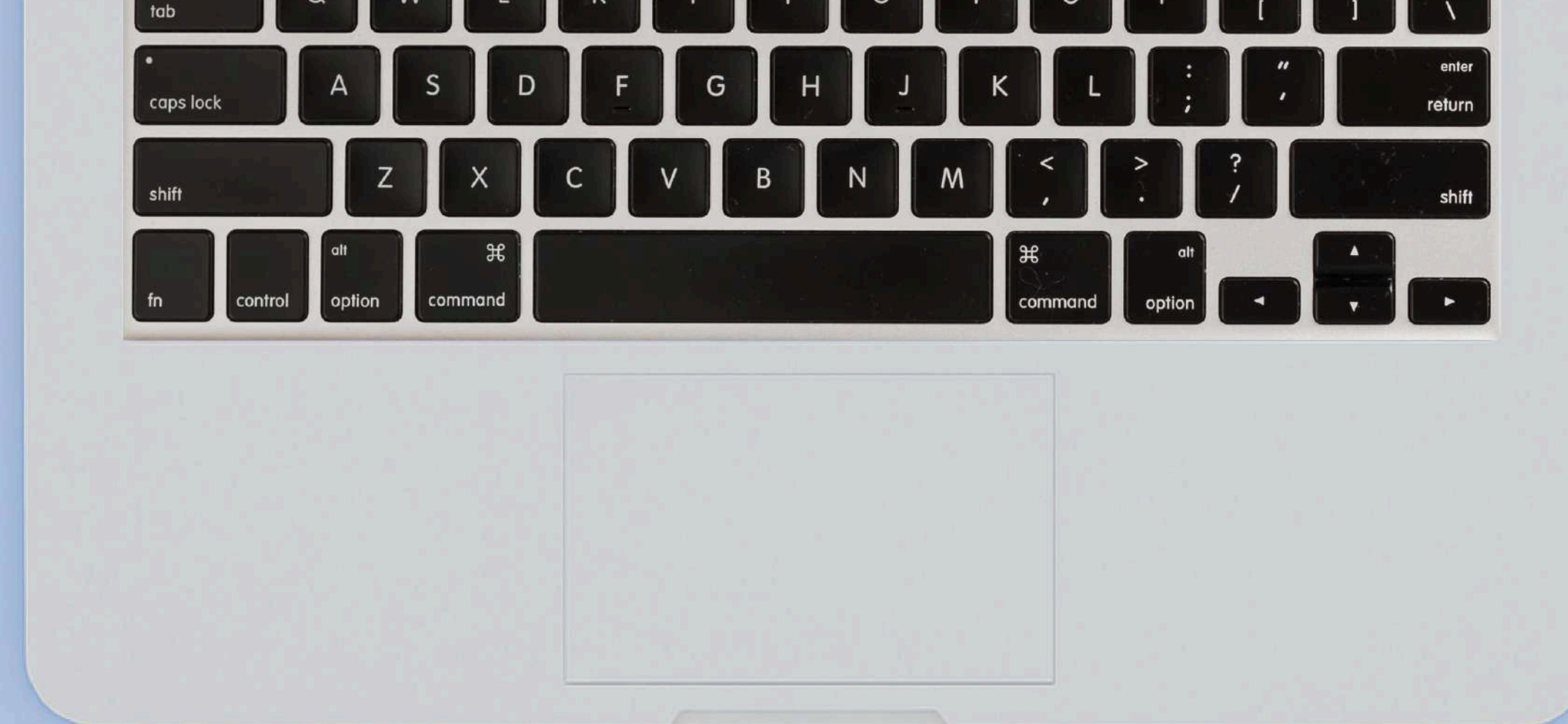
Bubble si propone come un dispositivo medico composto da due cupole joystick, base di ricarica dedicata e piattaforma applicativa a supporto. Attraverso esercizi che ripropongono dinamiche mutate dalla gamification, l'utente può migliorare la propria coordinazione in modo efficace e personalizzato mentre il medico curante può monitorare e analizzare i progressi fatti.

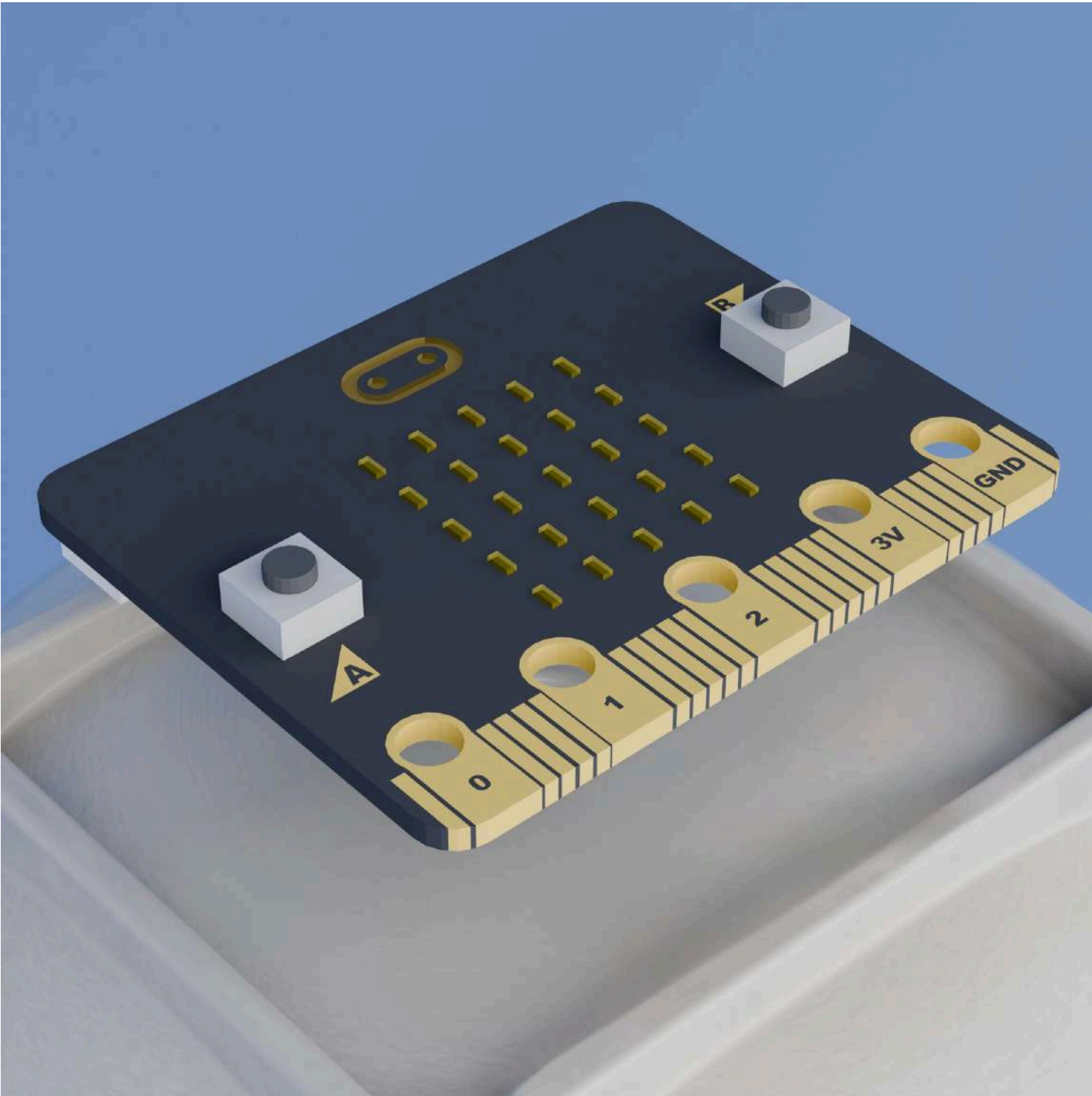
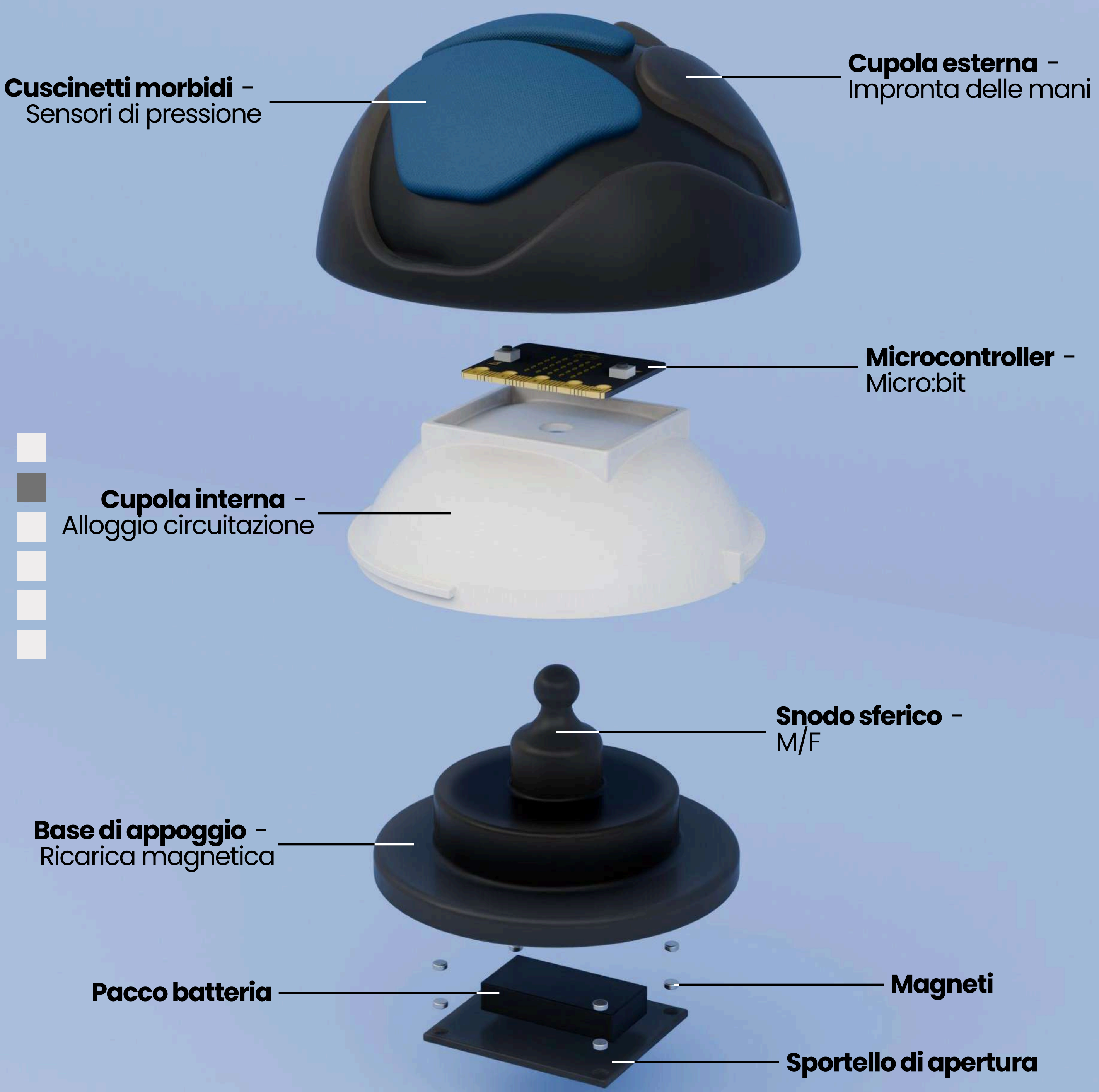




Esercizi

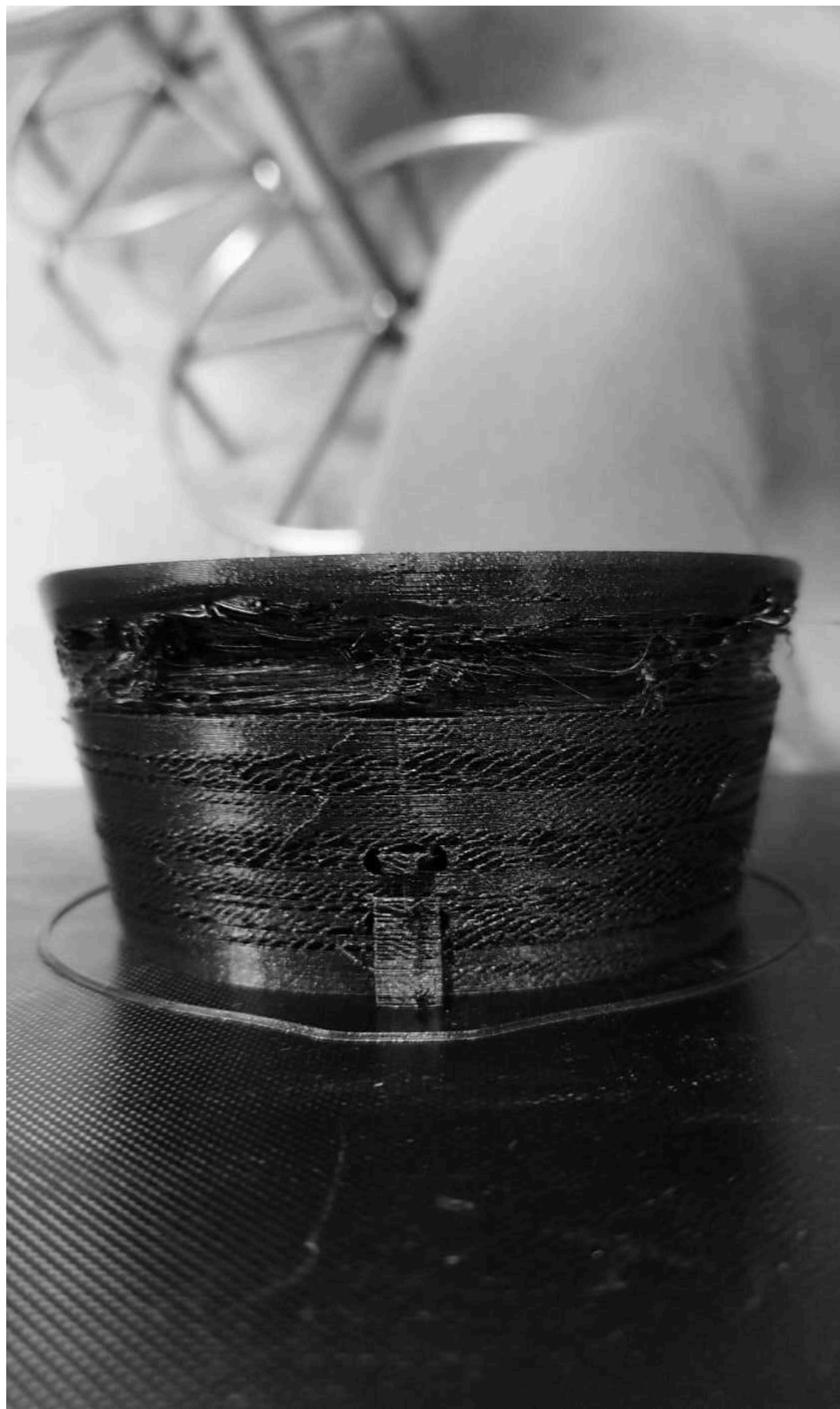
I due controller sono progettati per svolgere esercizi di riabilitazione della mano, integrando feedback aptici che amplificano la percezione del movimento e la risposta motoria. Gli esercizi, proposti attraverso videogiochi riabilitativi, includono rotazione e pressione del palmo, flessione e pressione delle dita, promuovendo il recupero della mobilità fine e il potenziamento della coordinazione presa in analisi.





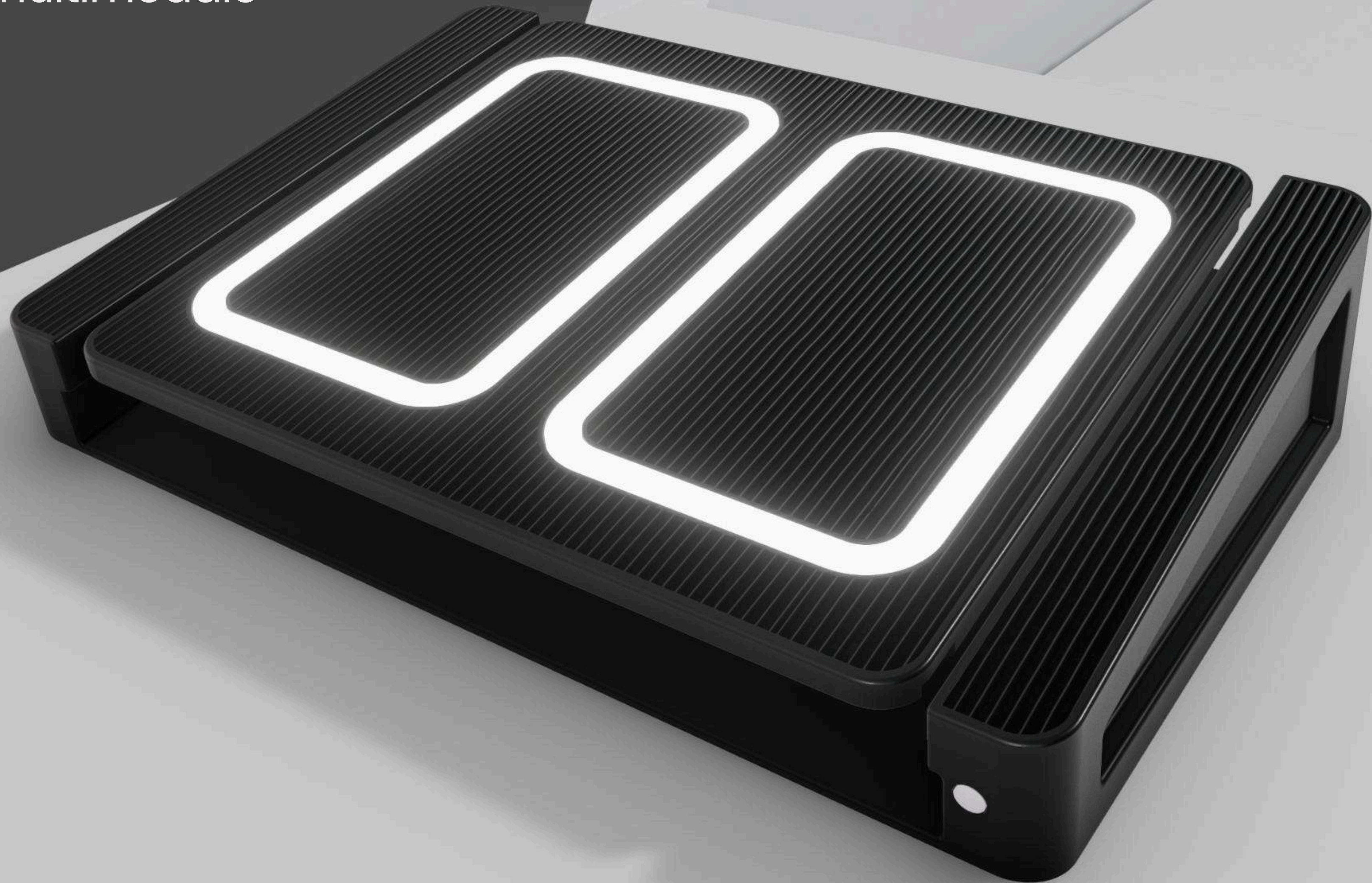
Specifiche

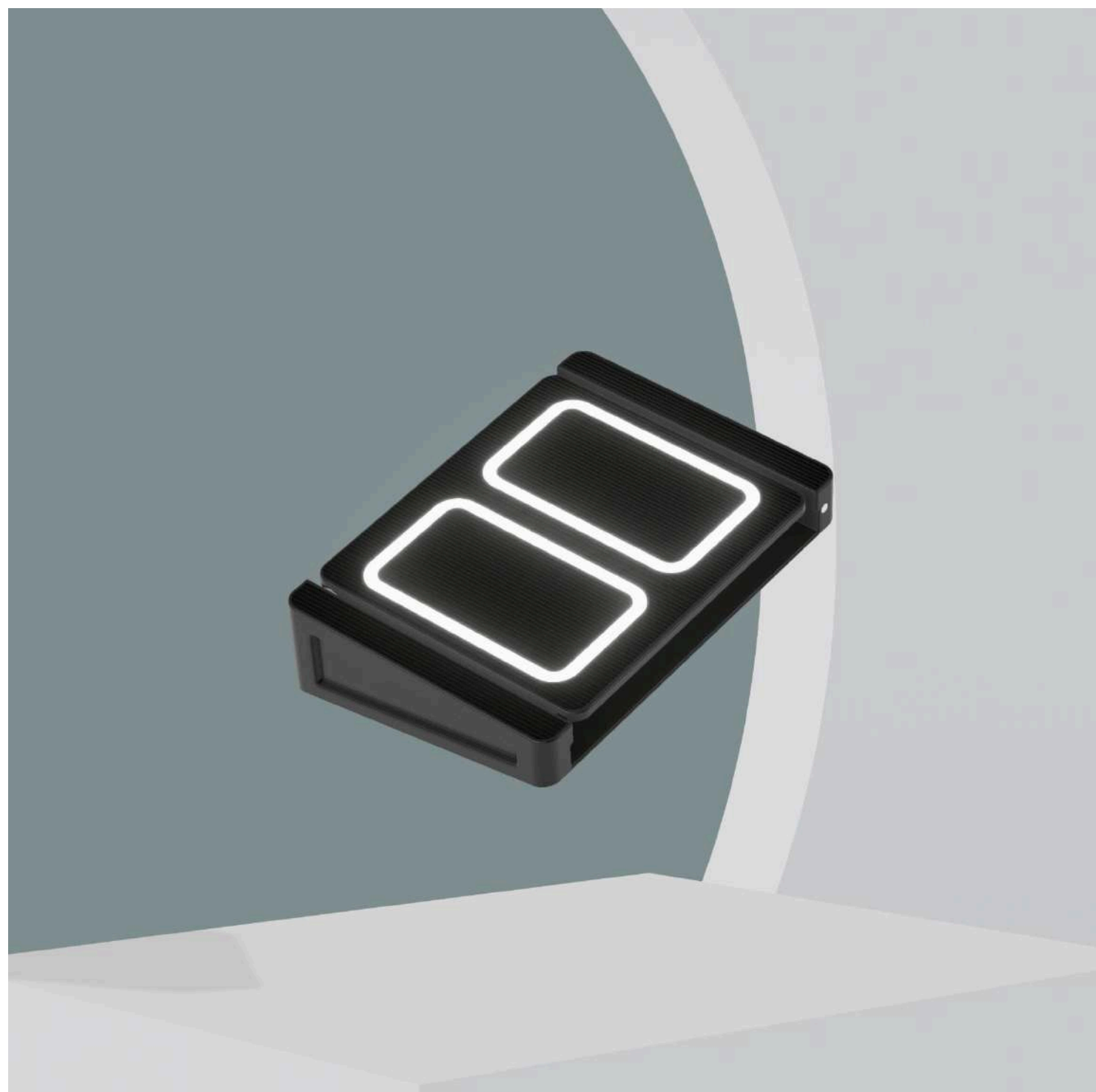
Per garantire il corretto funzionamento delle cupole, è stato selezionato ed integrato un microcontroller dotato di modulo Bluetooth per la connessione con l'applicazione dedicata, oltre al modulo accelerometro e giroscopio per rilevare con precisione inclinazione e velocità di movimento.



Footpad

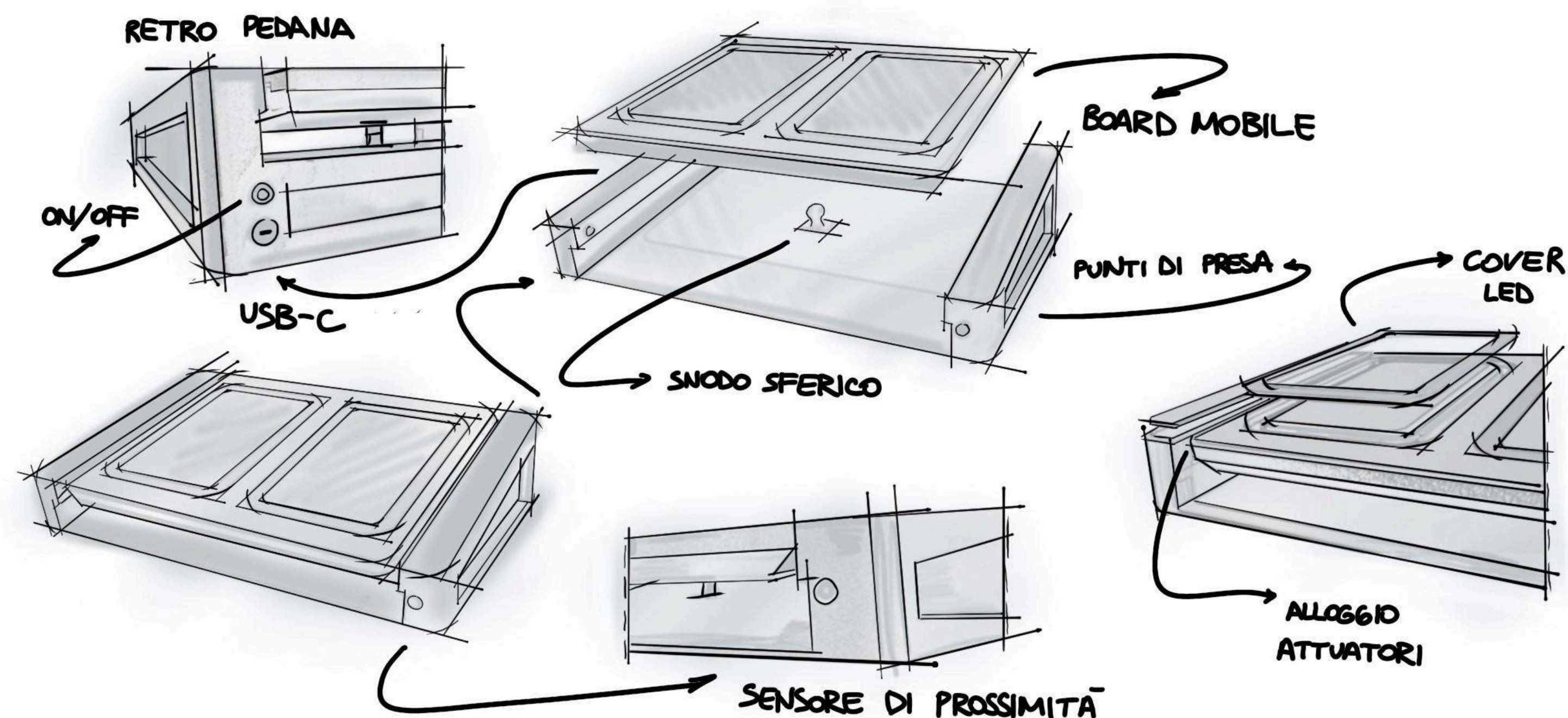
Controller multimodale





Obiettivo

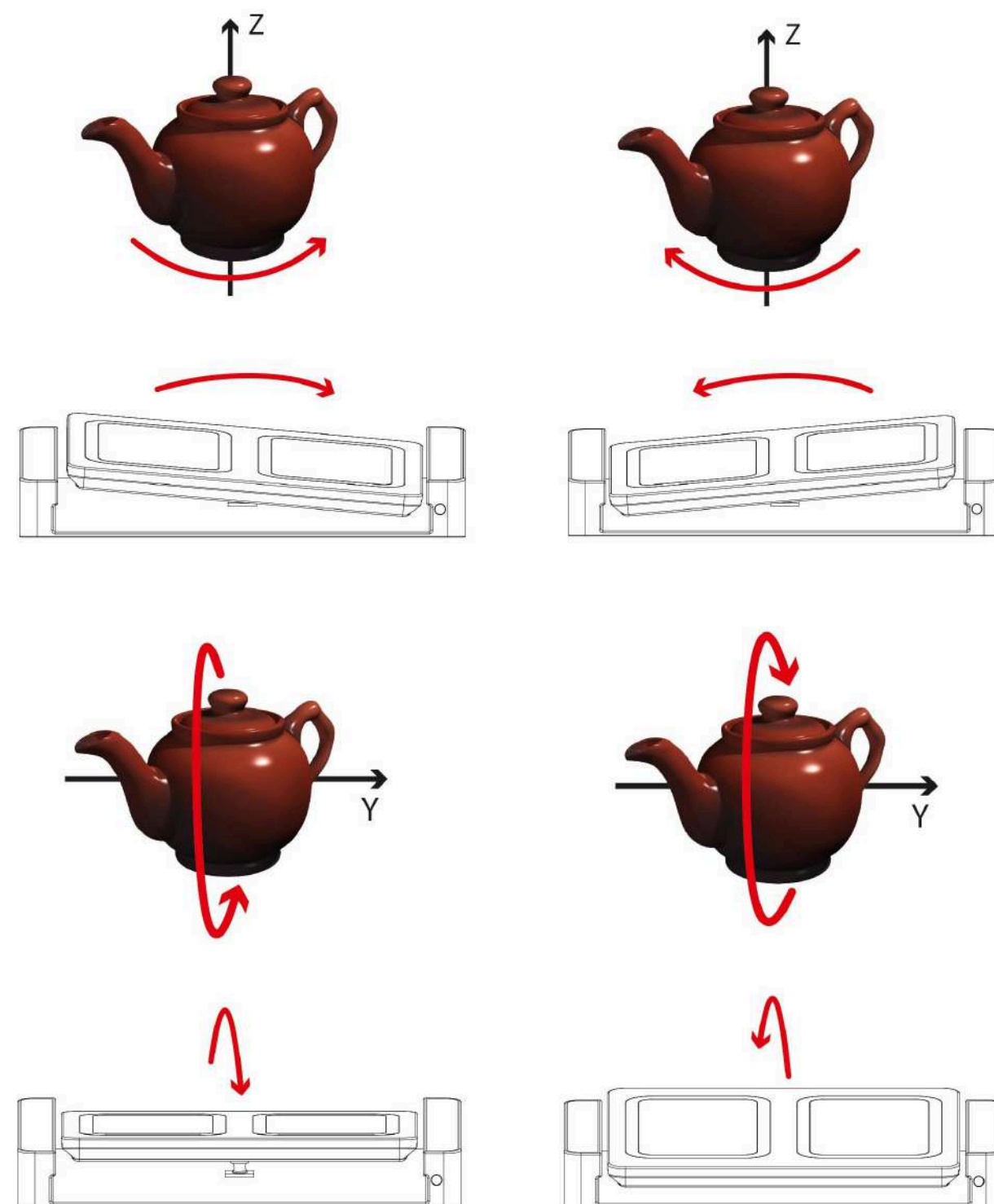
Il progetto propone lo sviluppo di un controller multimodale pensato per supportare le attività di progettazione su software CAD 3D. Il dispositivo nasce dall'esigenza di ridurre il sovraccarico funzionale e la pressione nei punti di intrappolamento causati dall'uso prolungato e intenso del mouse, fattori che possono portare nel tempo all'insorgenza di disturbi come la sindrome del tunnel carpale.





Concept

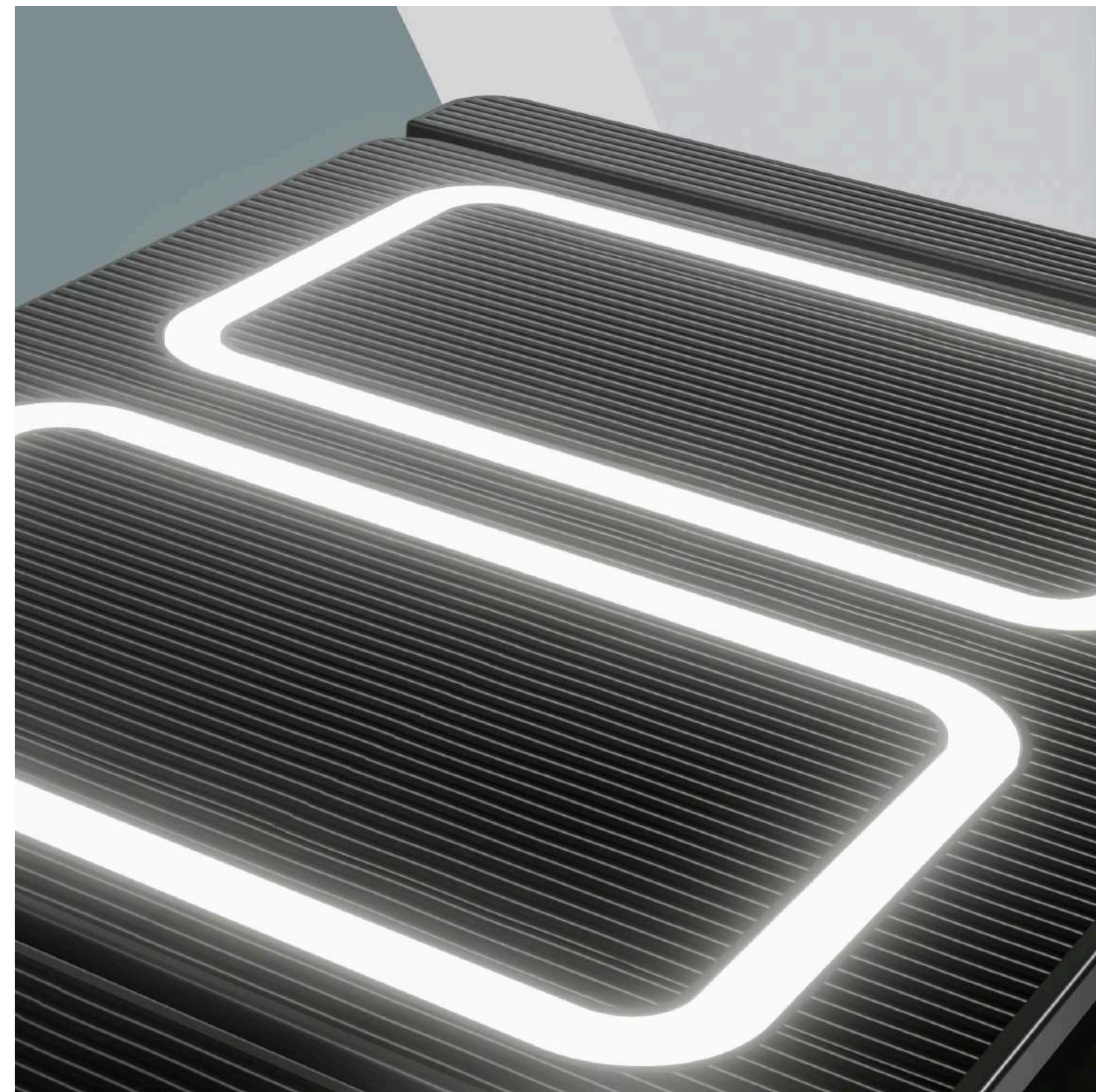
Il Footpad, composto da una pedana fissa e da una board mobile, può essere utilizzato in modalità passiva come pedana ergonomica o in modalità attiva per controllare la vista dei modelli 3D nei software di progettazione. Questa configurazione riduce l'uso del mouse e permette un lavoro multimodale per migliorare comfort, precisione ed efficienza del workflow.



Funzionamento

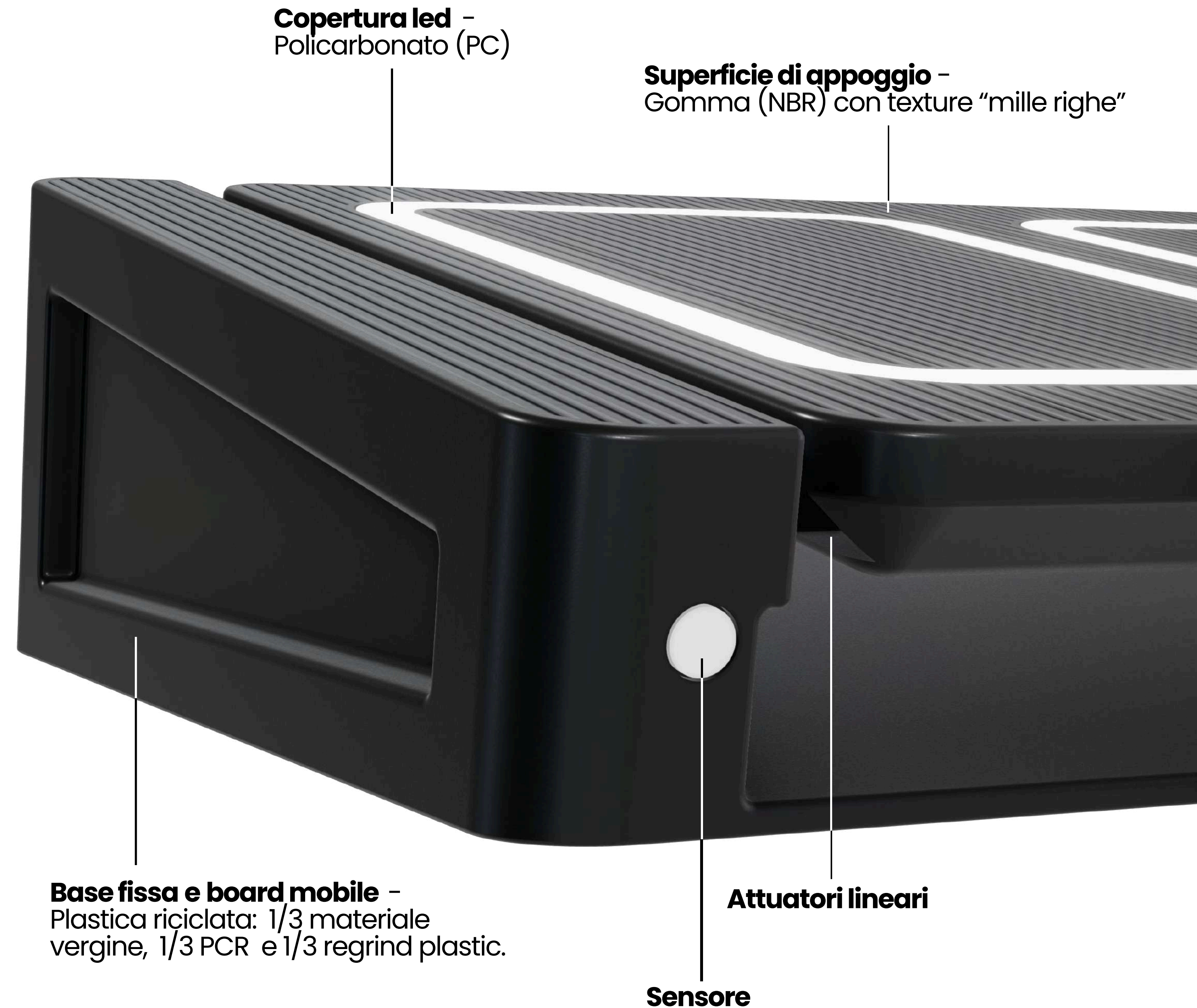
Il passaggio tra la modalità passiva e quella attiva avviene tramite un sensore di prossimità azionabile con il piede, che attiva la retrazione degli attuatori e libera la board mobile. I movimenti del piede - inclinazioni in avanti, indietro, a destra e a sinistra - consentono di controllare la rotazione del modello sugli assi principali, garantendo un'interazione fluida, intuitiva e naturale.





Specifiche

Il dispositivo è progettato per essere realizzato in plastica riciclata e dotato di un tappetino con texture antiscivolo, selezionata per migliorare l'aderenza dei piedi / scarpe durante l'utilizzo. I due anelli luminosi, oltre a rappresentare un elemento distintivo del prodotto, svolgono una funzione operativa: da spenti descrivono la modalità passiva e da accesi quella attiva.





Deloop

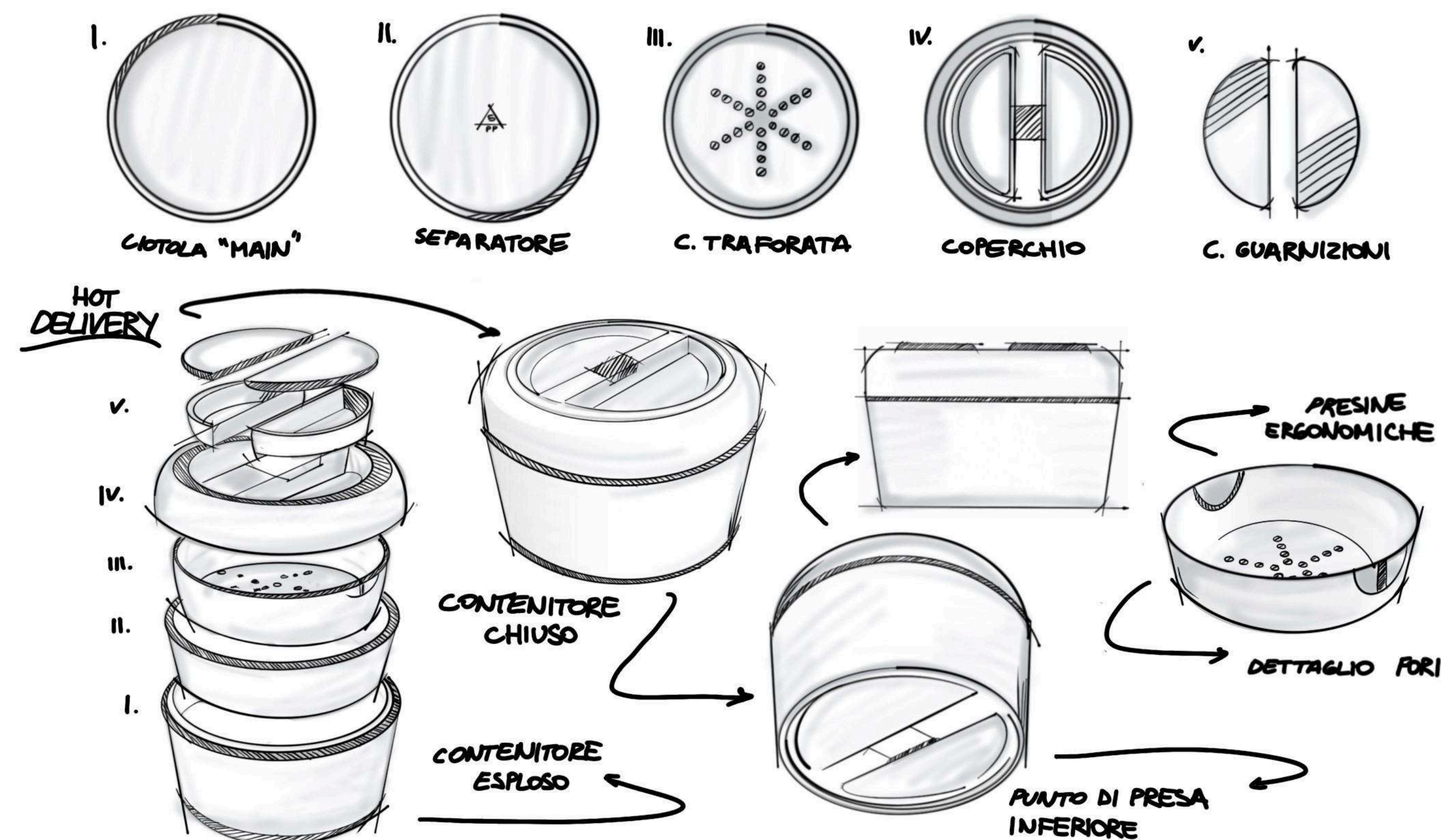
Zero waste. Full taste.





Obiettivo

Il progetto si propone di sviluppare un packaging innovativo per il food delivery, capace di preservare la qualità e la complessità di pietanze liquide calde come il ramen. L'analisi del contesto urbano di Bologna ha evidenziato la carenza di soluzioni in grado di prevenire fuoriuscite e mantenere il corretto equilibrio termico durante il trasporto.





Concept

Deloop rappresenta il primo contenitore riutilizzabile per il delivery di pietanze liquide calde. Progettato per mantenere la temperatura ideale, evita l'over cooking degli ingredienti e assicura un'esperienza di consumo autentica, come quella al ristorante. Basato su un sistema circolare, il progetto promuove la sostenibilità riducendo gli sprechi e definendo un nuovo standard per il food delivery.





Sistema

La peculiarità del seguente packaging è la compartimentazione degli ingredienti: i piccoli contenitori nel coperchio ospitano guarnizioni secche e croccanti, mentre il cestello principale mantiene separati gli ingredienti dal brodo per evitare una cottura eccessiva durante il tempo di consegna. Al momento del consumo, il cestello viene immerso nel brodo, offrendo un'esperienza pratica, pulita e di alta qualità.





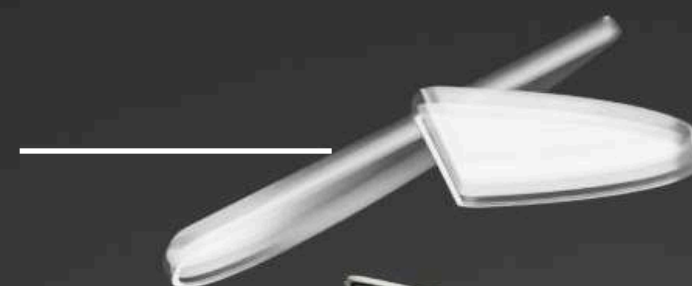
Rimuovere i contenitori esterni per liberare la maniglia, svitare il coperchio, estrarre il separatore con il cestello, immergere il cestello, aggiungere le guarnizioni e consumare il pasto.



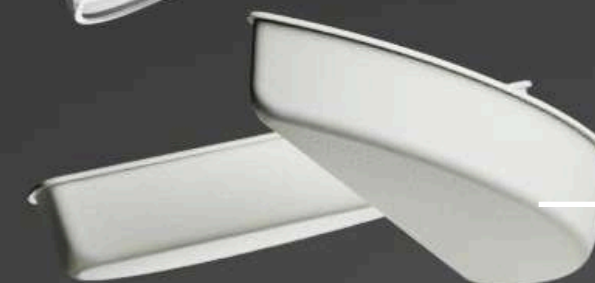
Specifiche

La composizione del packaging, articolata in più elementi, è stata progettata per guidare intuitivamente il consumatore nella composizione corretta della pietanza, senza la necessità di consultare le istruzioni sul retro della label. Quest'ultima brandizzata, funge inoltre da sigillo di sicurezza, garantendo l'integrità del prodotto e la protezione da eventuali manomissioni.

Coperchio dei contenitori delle guarnizioni - TPE



Contenitori guarnizioni - Polipropilene (PP5)



Coperchio principale - Polipropilene (PP5)



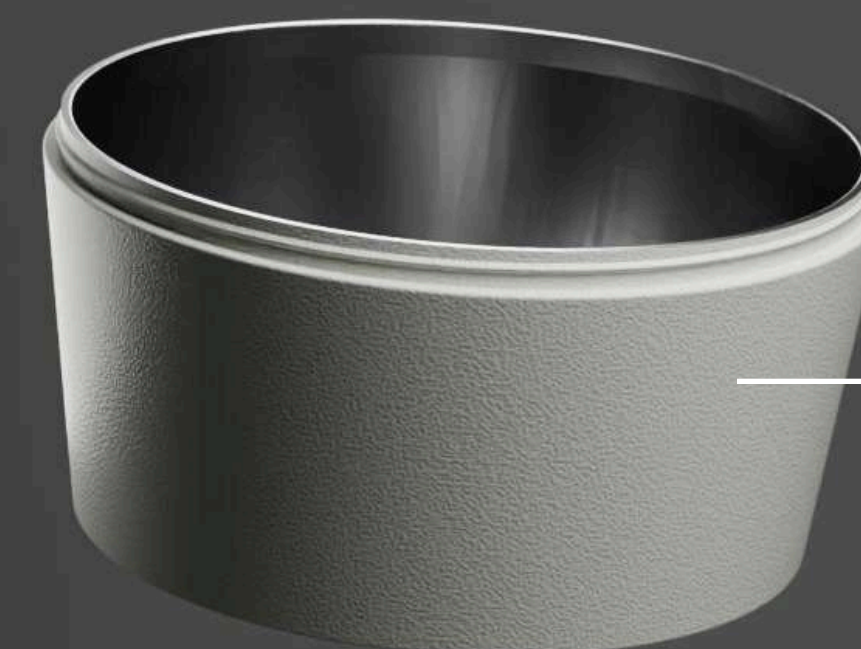
Cestello traforato - Acciaio inox AISI 304 con inserti in TPE

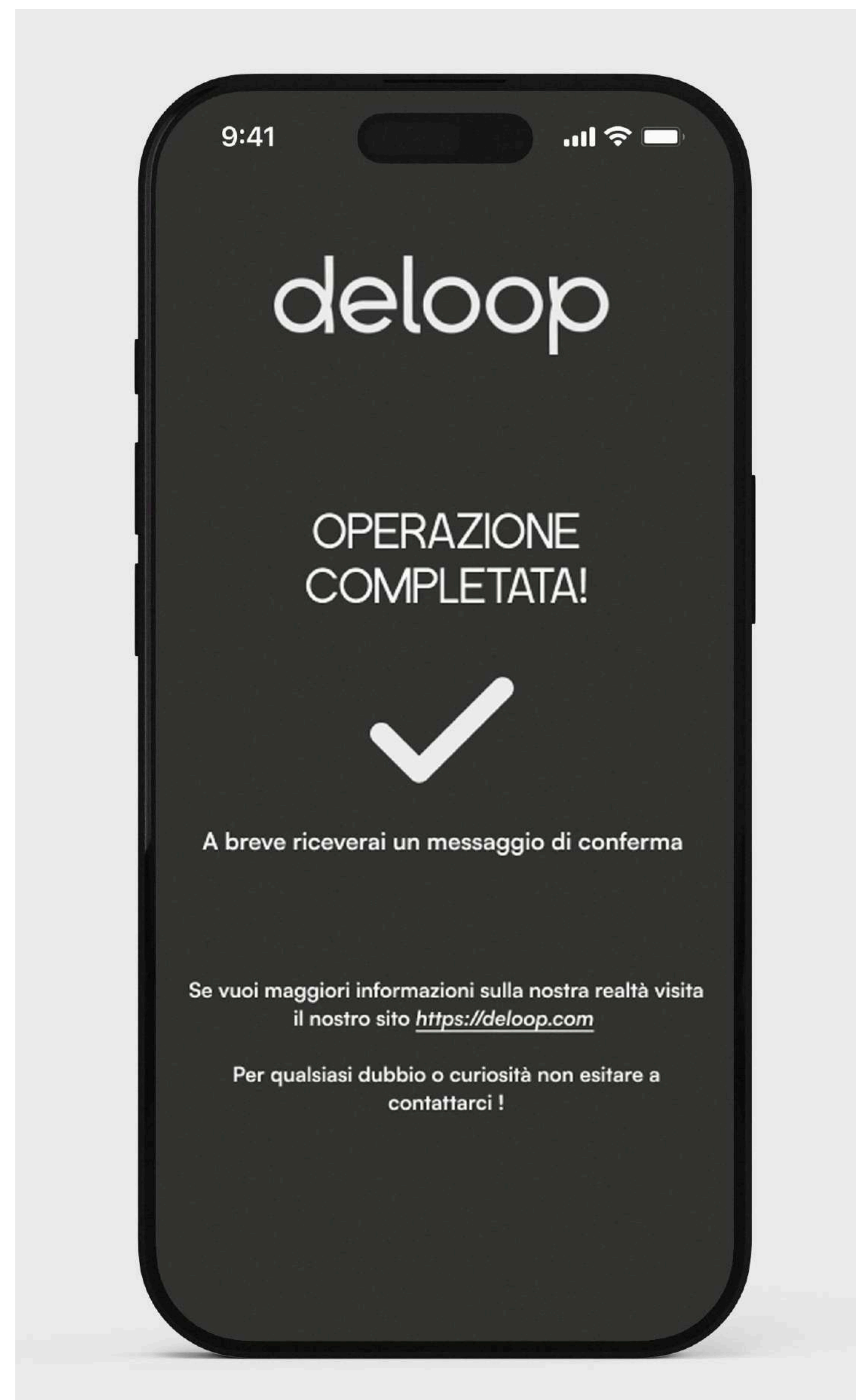
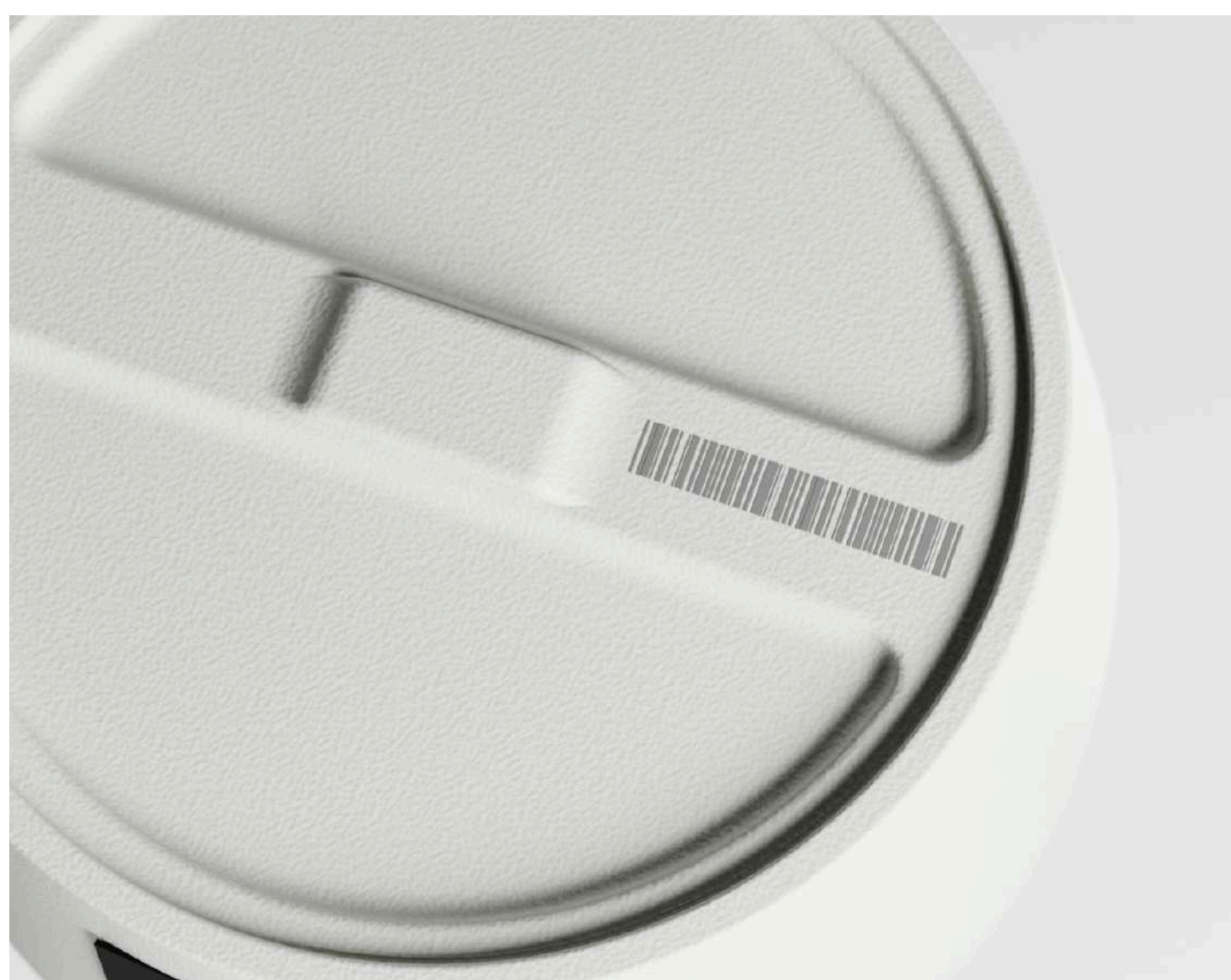


Separatore - Polipropilene (PP5)



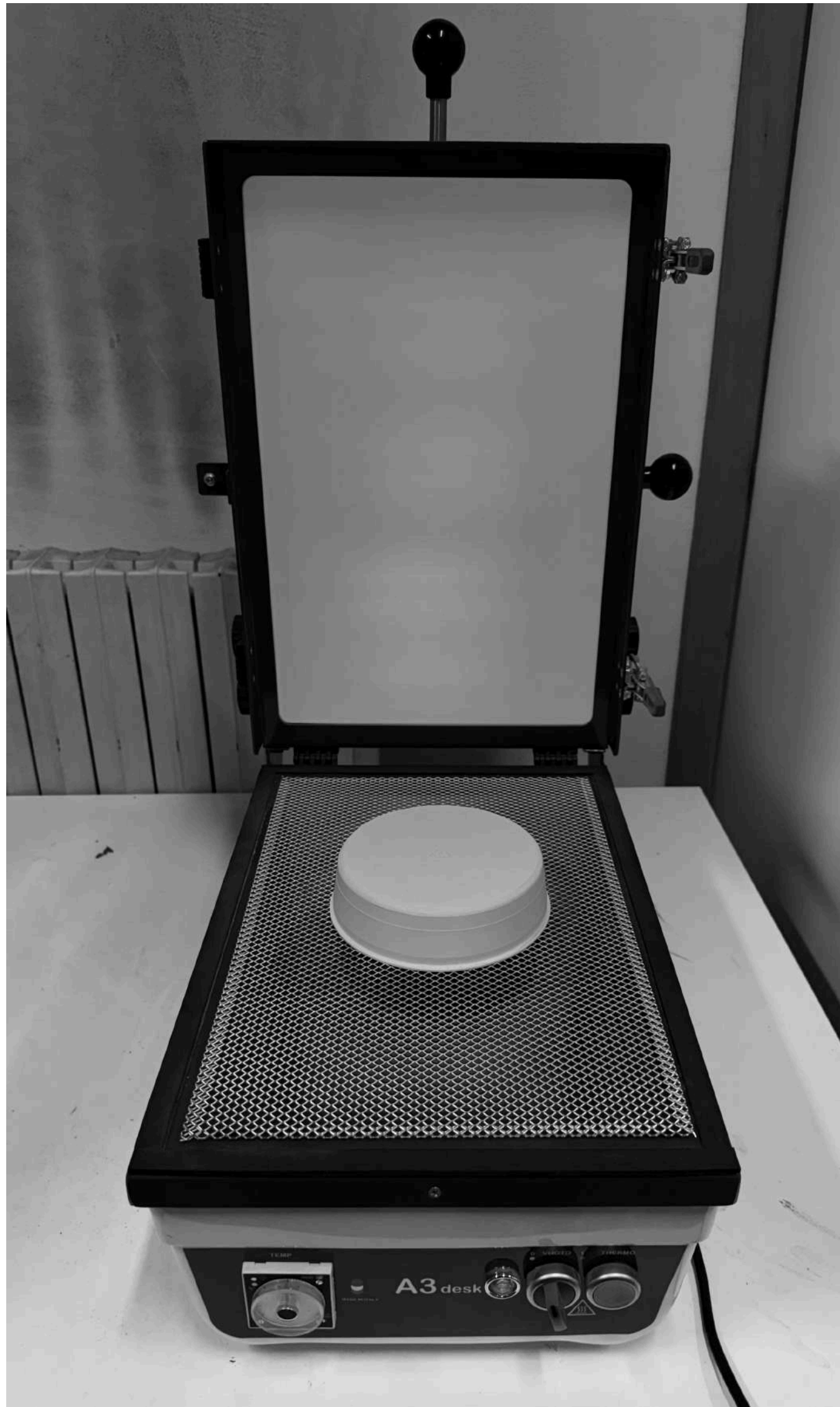
Contenitore principale - Stratificazione thermos: acciaio inox AISI 430, acciaio inox AISI 304, intercapedine cava sottovuoto.





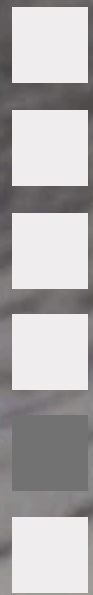
Tramite il QR code, l'utente accede al portale dedicato per associare il contenitore e prenotarne la riconsegna presso i punti di ritiro Deloop. Il sistema automatizzato ne verifica l'integrità e, dopo il lavaggio, invia all'utente un coupon del 10%, incentivando la riconsegna e il riuso in un processo semplice e conveniente.





Guillotine

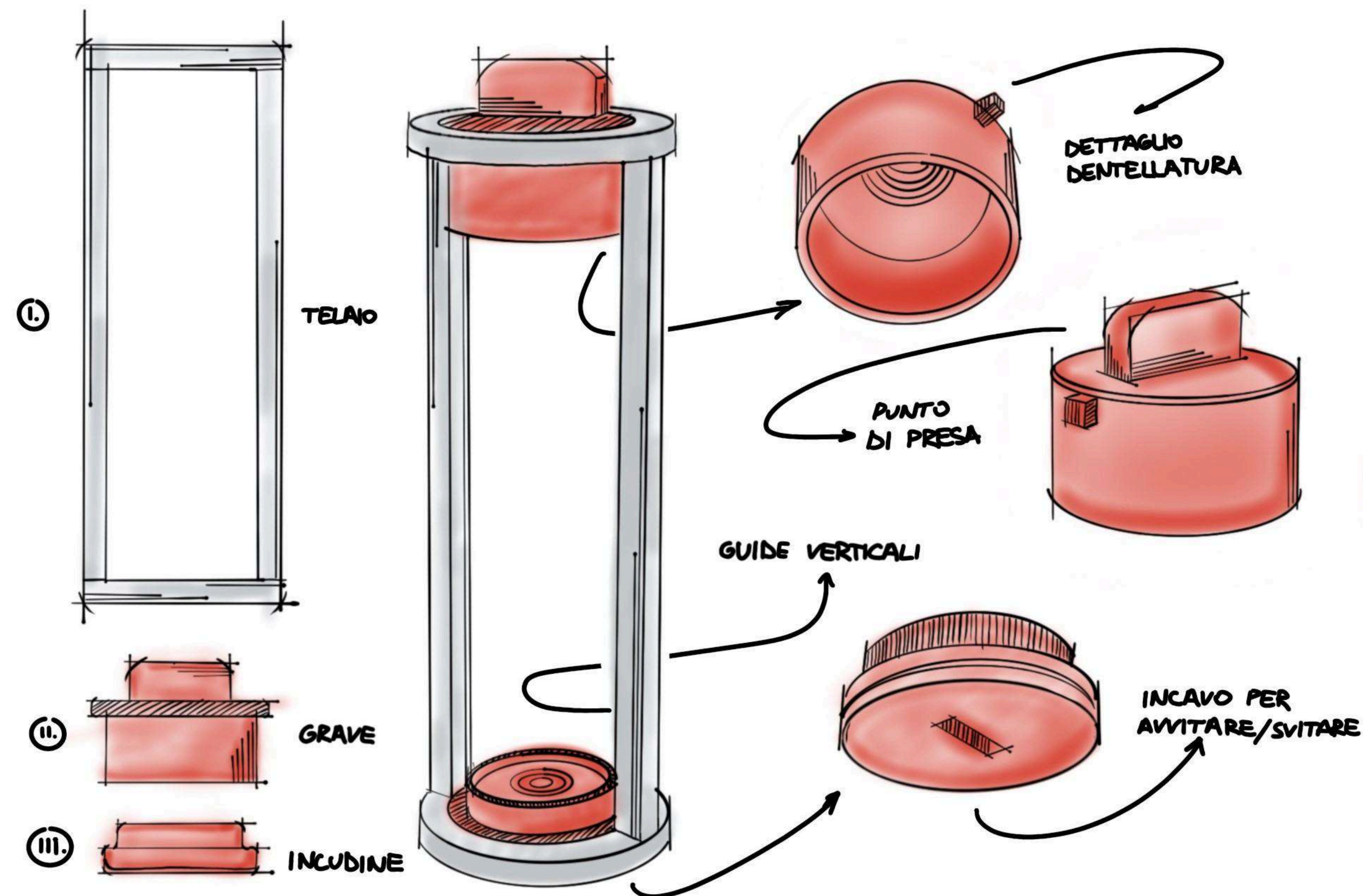
Schiaccianoci





Interpretazione

Una scelta progettuale radicale, che rifiuta l'approccio standard per proporre una nuova modalità di interazione, più essenziale e consapevole. Qui la forza non è più delegata a molle, leve o bracci mobili, ma diventa pressione diretta, indotta dall'utente, trasformando l'apertura del guscio in un'azione misurata e progressiva.





Concept

La Guillotine unisce estetica e funzionalità in un oggetto di design dal forte impatto visivo. Oltre alla sua funzione pratica, diventa un elemento centrale della tavola, valorizzando il momento del consumo delle noci e stimolando l'interazione tra i commensali. La sua presenza iconica la rende un simbolo di condivisione e convivialità, trasformando un gesto quotidiano in un'esperienza elegante e collettiva.

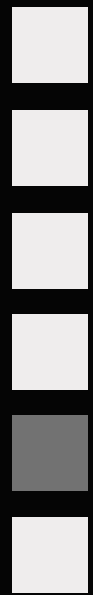




Funzionamento

Il funzionamento del prodotto è semplice e intuitivo: la noce viene posizionata sull'incudine, quindi si ruota il grave per farlo uscire dalla guida circolare e allinearla con le guide verticali, che ne consentono la discesa controllata. Dopo l'operazione, il grave viene riportato in quota e nuovamente ruotato per reinserirlo nella guida circolare, bloccandolo in posizione.







Specifiche

Il sistema, di tipo modulare, consente un assemblaggio intuitivo e una facile sostituzione delle singole parti in caso di rottura. L'incudine è dotata di una fessura per lo smontaggio senza utensili, mentre le dentellature interne di grave e incudine migliorano la presa sulla noce. Il grave, con presa ergonomica, funge anche da camera di compressione per contenere i frammenti del guscio rotto.

Telaio - alluminio 6061-T6



Grave - acciaio S355



Incudine - alluminio 6061-T6





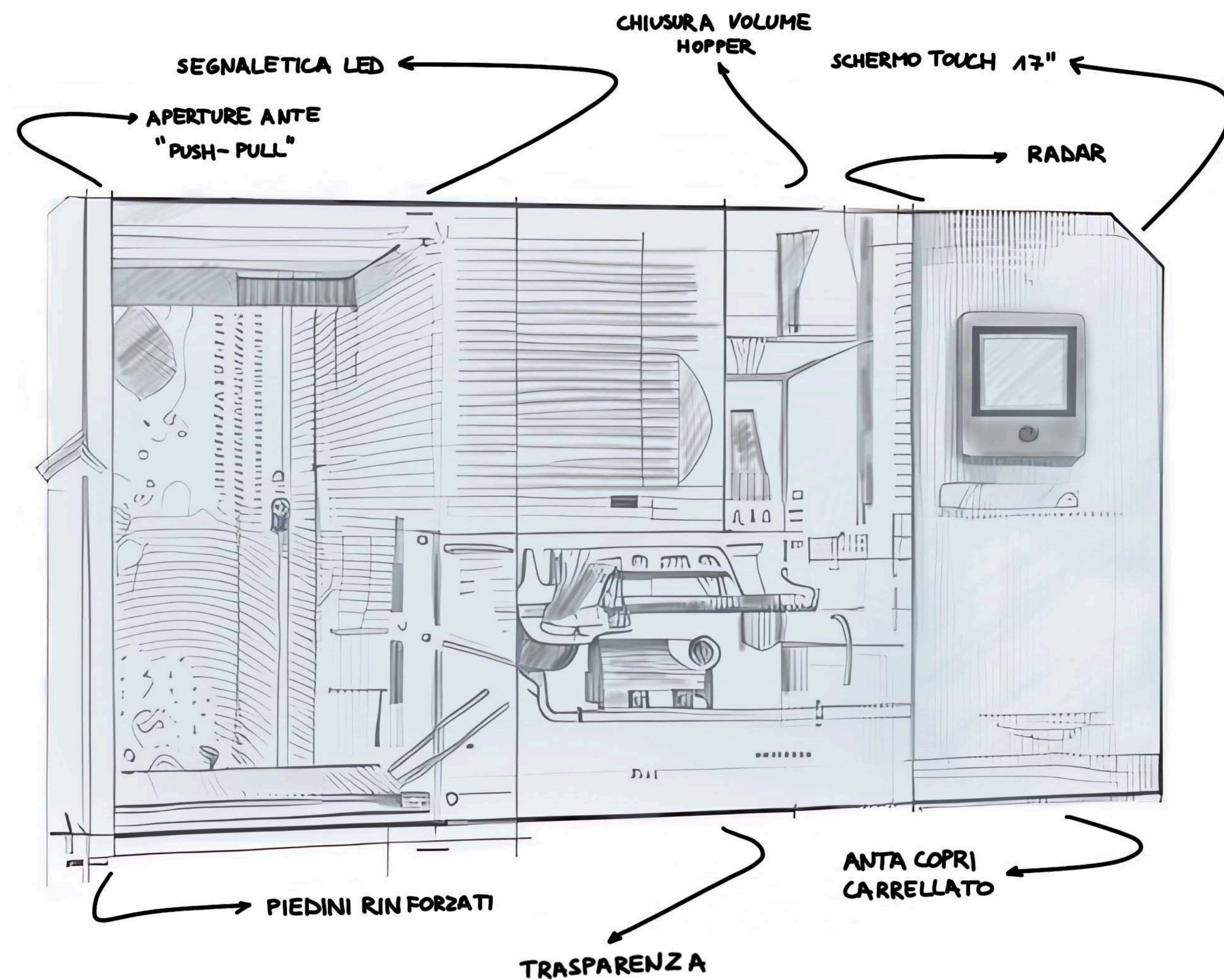
Hermetica 101

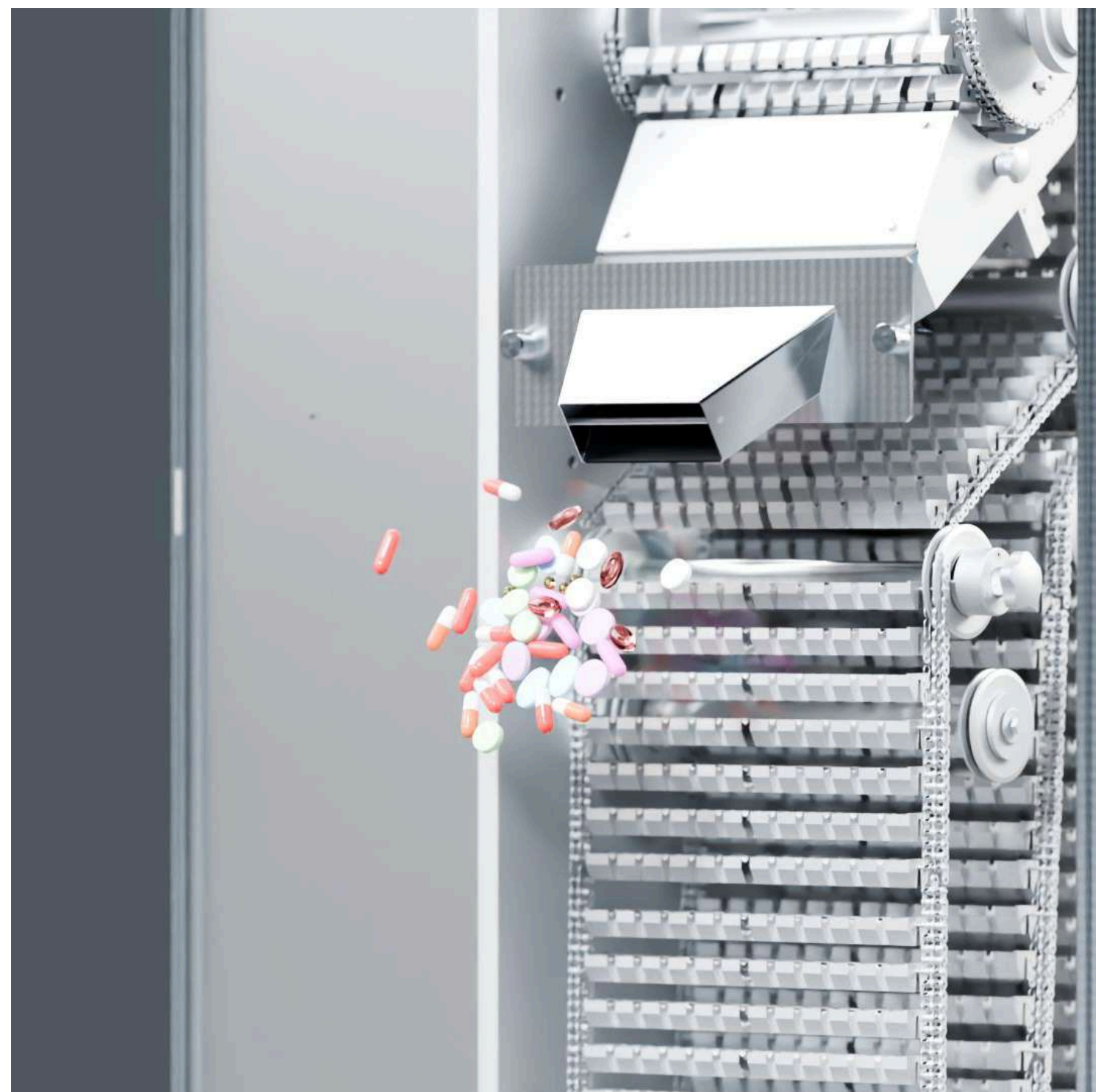




Obiettivo

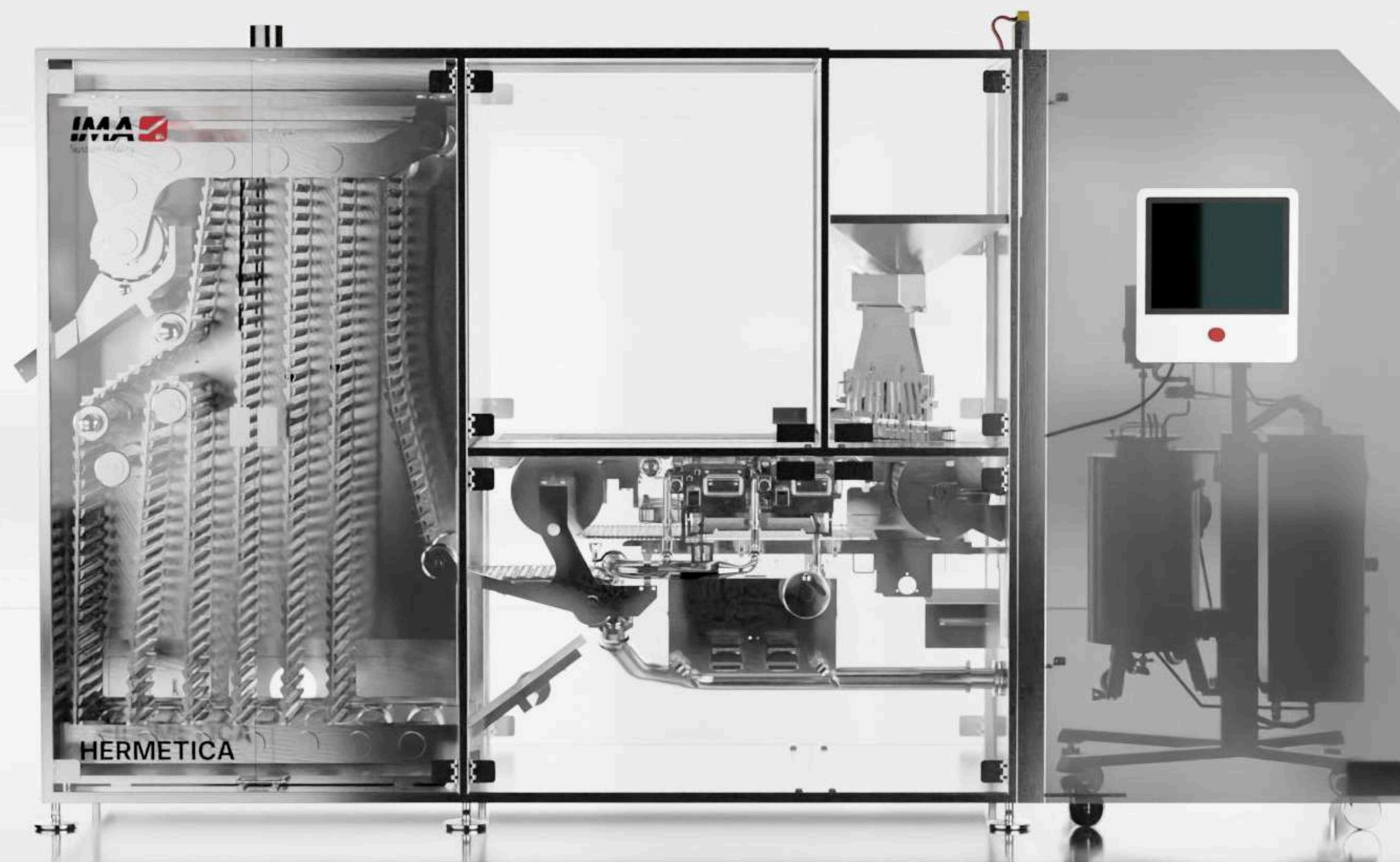
Il progetto prevede il re-design del macchinario Hermetica 100 prodotto dall'azienda IMA, destinato alla sigillatura delle capsule, con l'obiettivo di armonizzare l'estetica e il linguaggio formale della macchina, migliorandone al contempo ergonomia e coerenza d'interazione.

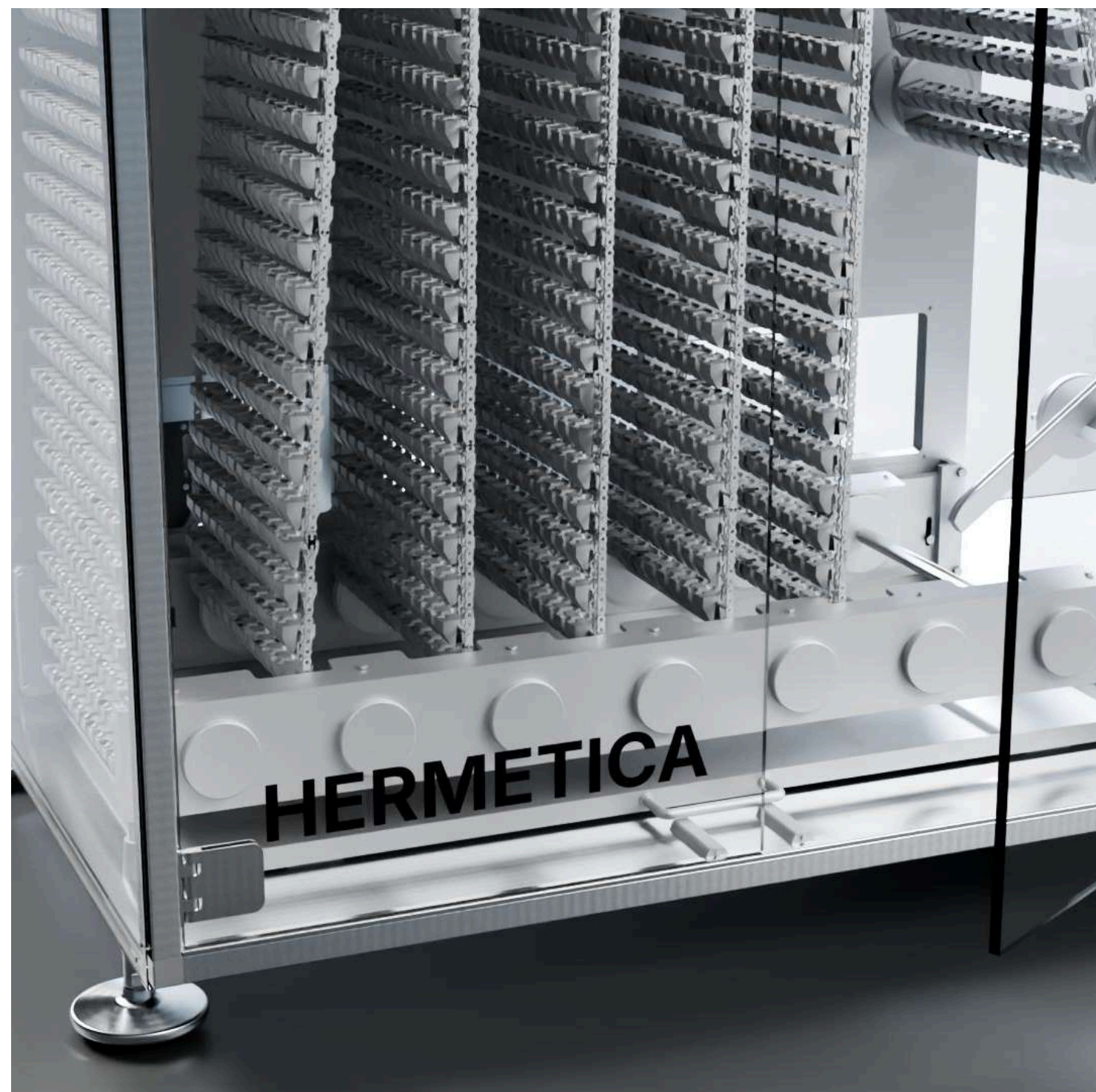




Concept

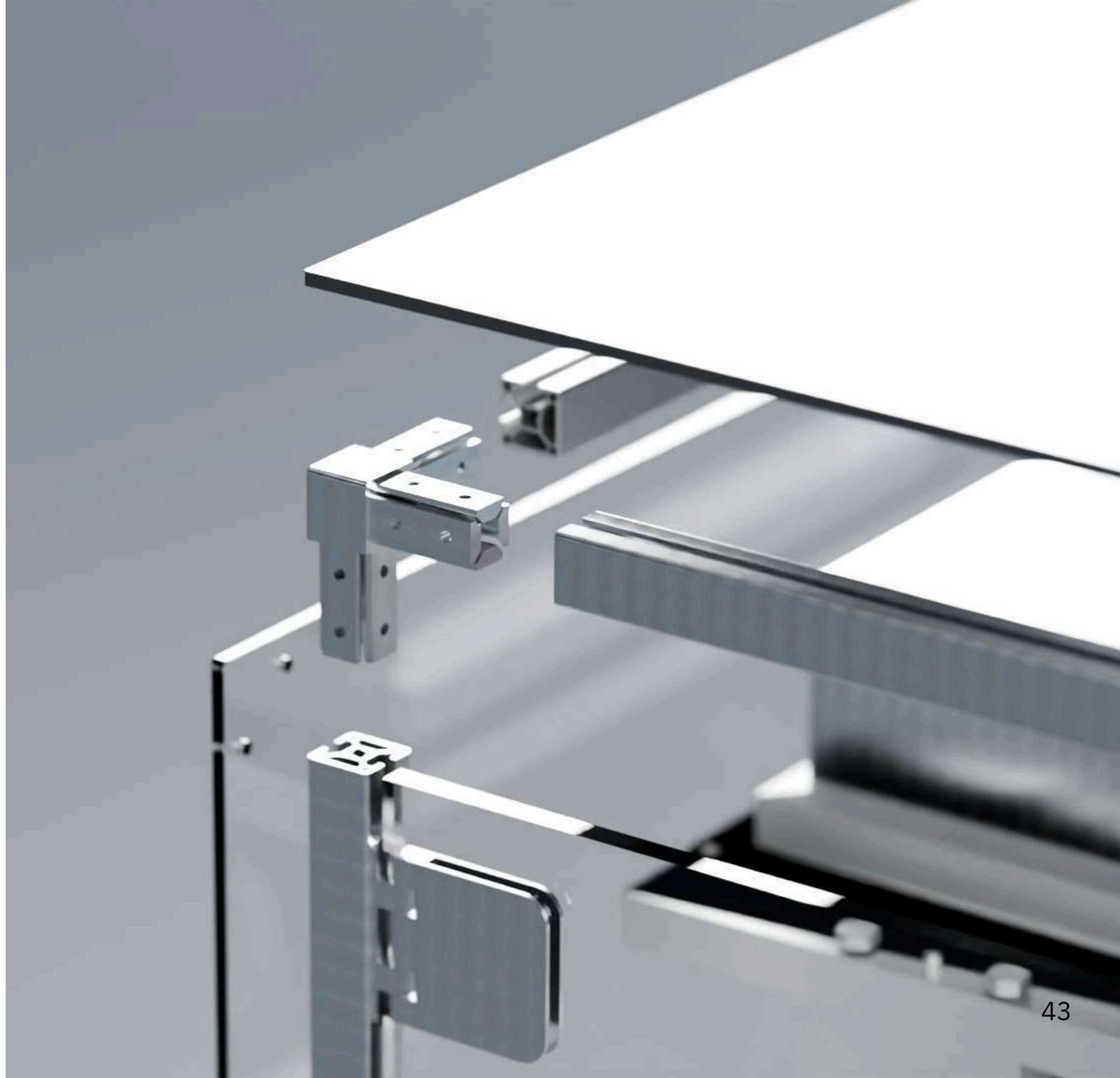
Hermetica 101 propone una rielaborazione stilistica e funzionale del macchinario su due livelli di intervento. Il primo riguarda le criticità formali: la macchina presenta discontinuità estetiche che ne compromettono la coerenza visiva, con elementi che non dialogano armoniosamente con il corpo principale. Il secondo affronta le criticità funzionali, legate a gestualità operative non unificate e a dettagli costruttivi che riducono la chiarezza d'uso e l'esperienza dell'operatore.

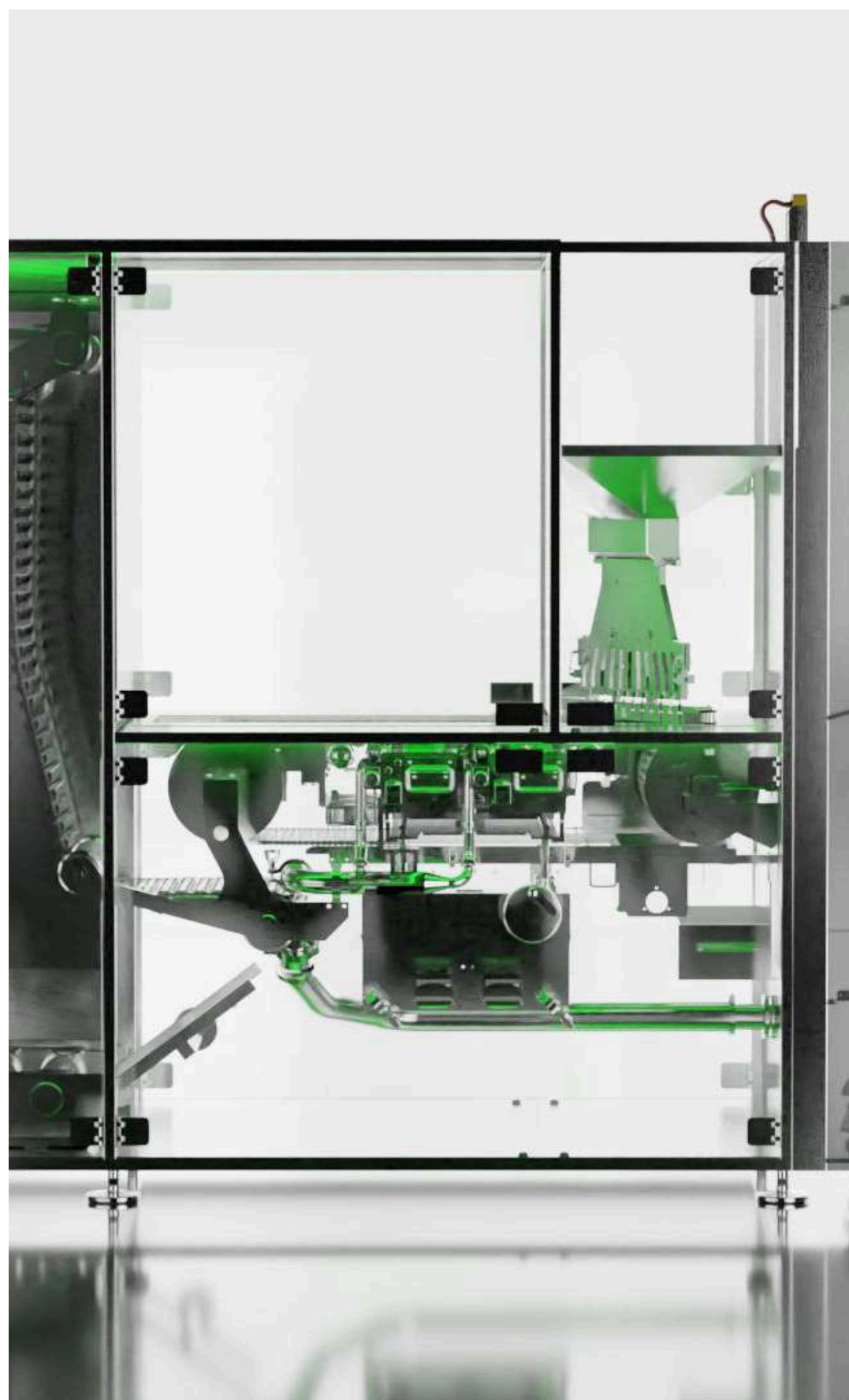




Specifiche

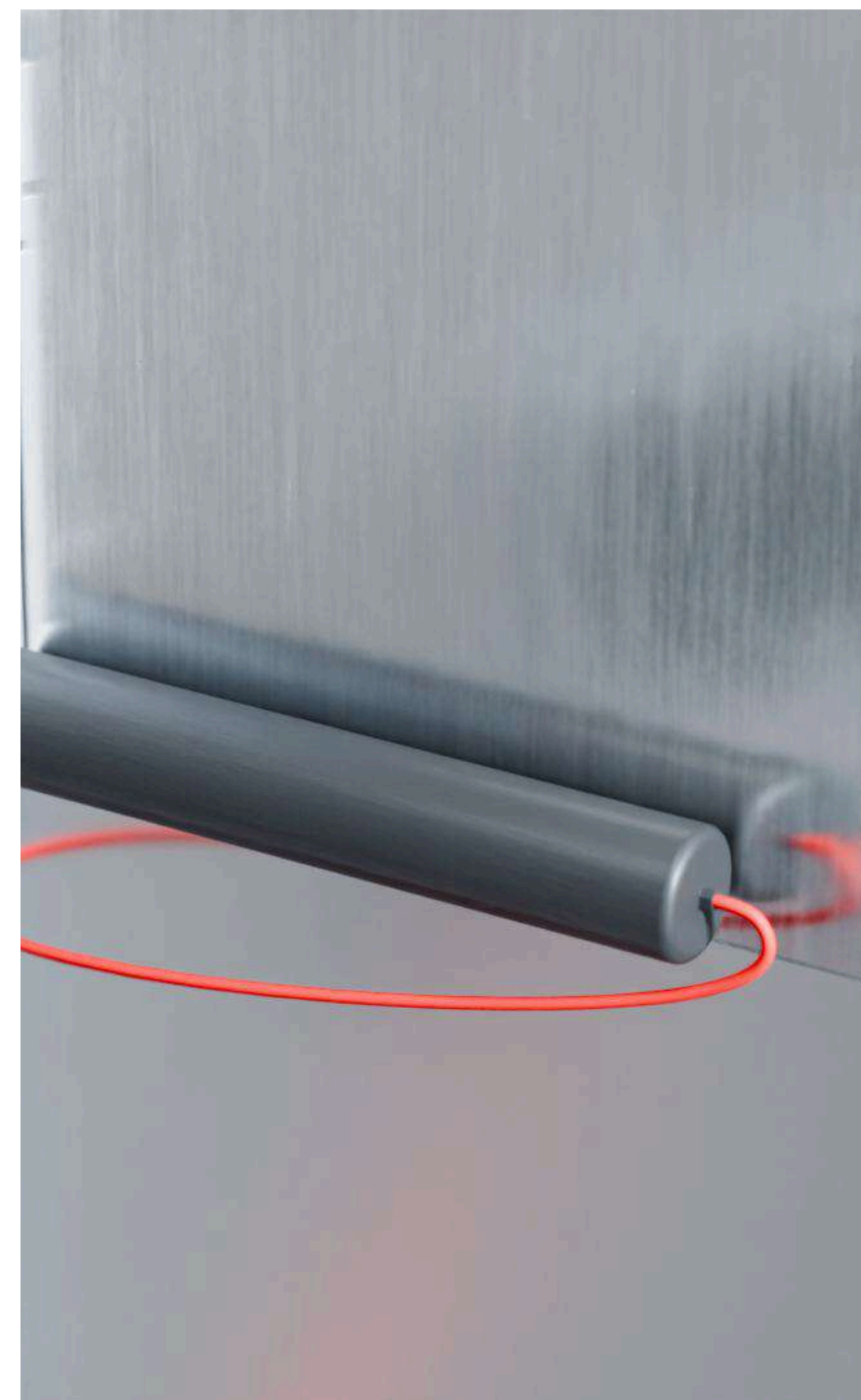
La struttura portante del macchinario è realizzata con profilati standard in alluminio a sezione quadrata, uniti tramite giunti angolari in cui vengono installati i pannelli di rivestimento. Questa configurazione garantisce modularità, solidità e personalizzazione. La struttura è completata da piedini standardizzati, in linea con l'estetica complessiva, e da cerniere con guaine sigillanti progettate per assicurare la massima ermeticità.





Visibilità

Le ampie superfici vetrate e il nuovo sistema di segnalazione luminosa consentono di individuare rapidamente eventuali anomalie, favorendo interventi tempestivi.



Aperture

L'anta automatizzata che cela il carrellato è azionata da un motoriduttore elettromeccanico irreversibile a scomparsa per applicazioni industriali, progettato per eseguire una rotazione di 90°.



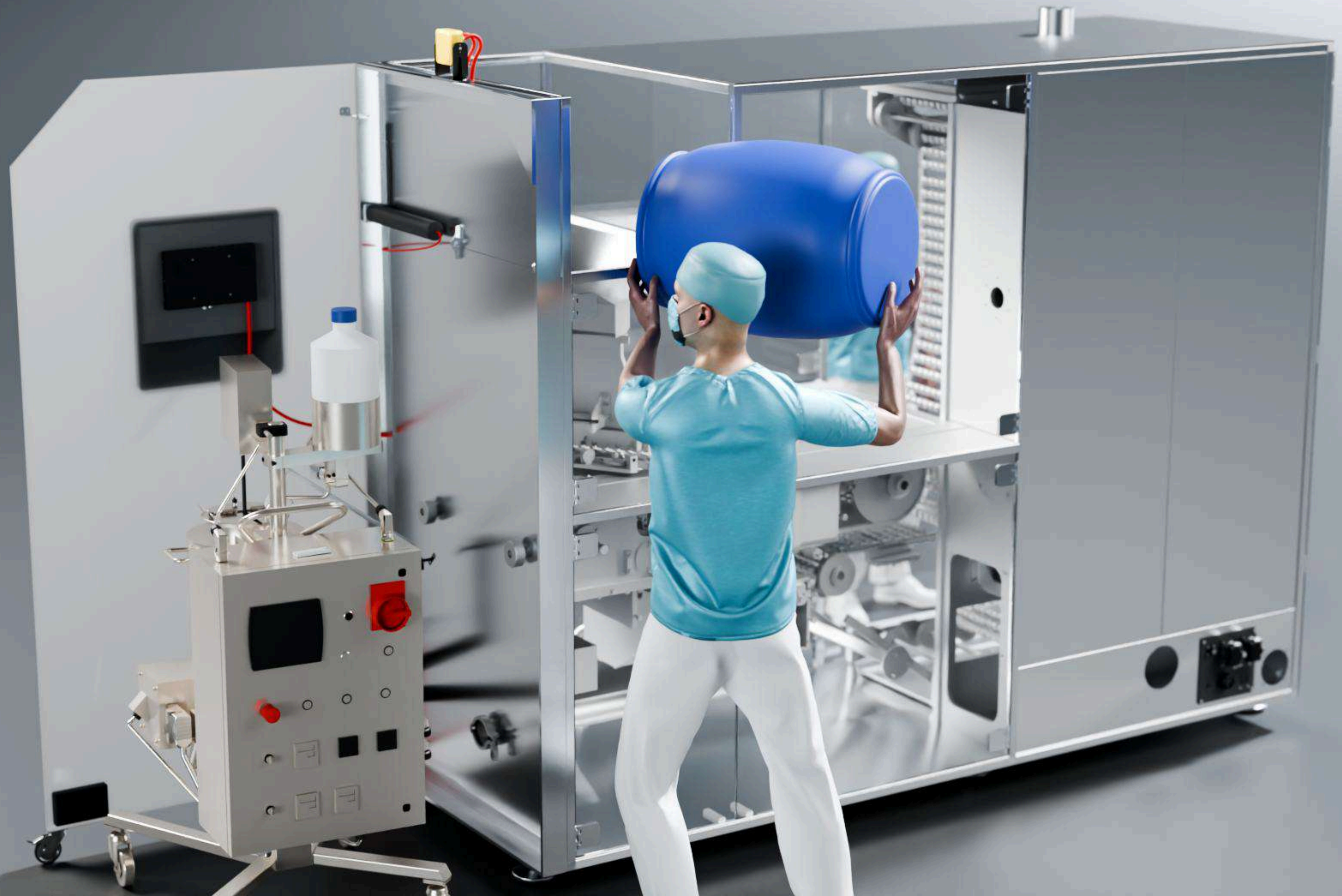
Tag RFID

L'apertura automatizzata dell'anta avviene tramite tag RFID a infrarossi installati su anta e carrellato, che consentono l'attivazione automatica all'avvicinarsi del carrello.



Sicurezza

Sistema di sicurezza per spazi protetti, progettato per garantire la massima protezione attraverso la rilevazione automatica di ostacoli che potrebbero interferire con la movimentazione dell'anta.



Email personale:

matteo-marinaro@virgilio.it

Email istituzionale:

matteo.marinaro@studio.unibo.it

Numero di telefono:

+39 345 155 7593

Portfolio Instagram:

@M2desgn

Profilo LinkedIn

Matteo Marinaro